

**Cent. 30**  
la copia

**ABONAMENTI:**  
ITALIA, IMPERO E COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

**VENERDI' 12 MAGGIO 1939-XVII**

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ed. di Cronaca L. 6 - Finanziaria, Legale, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento articolo - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## Oltre cento poderose unità navali partecipano alla parata nel golfo di Napoli in onore del Reggente di Jugoslavia e alla presenza del Sovrano e del Duce

**NAPOLI, 11 sera**  
Napoli ha accolto il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia e la sua Consorte, col seguito, S. M. il Re Imperatore e il Duce e i Ministri italiani e jugoslavi con ardenti manifestazioni in uno scenario di festa, fra una lieta policromia di bandiere e di addobbi fastosi.

Fin dalle prime ore del mattino le rappresentanze hanno preso posto per lo schieramento.

Imponente è la parata delle truppe e delle formazioni, in armi, della GIL. Le forze maschili sono schierate dalla stazione di Margelina a Piazza Vittoria, e ad esse si susseguono le donne fasciste, le operaie, le masse rurali, le Giovani fasciste e le Piccole italiane. In piazza Principe di Napoli, sono schierati i fascisti universitari, e lungo via Caracciolo, i Gruppi rionali con circa 20 mila Camicie nere. Imponentissima la massa delle organizzazioni sindacali con labari, gagliardetti e musiche.

Il Sottosegretario per gli Affari albanesi S. E. Menini, e il signor Secerovic, capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri di Jugoslavia.

Alle 9.40 giunge alla stazione di Margelina S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal generale Gammerra e dagli ufficiali di ordinanza. L'agosto Principe che lungo tutto il percorso dalla Reggia alla stazione è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di simpatia da parte della popolazione è accolto nell'interno della stazione dall'omaggio dei Ministri e delle altre autorità e al suono degli inni nazionali mentre la compagnia d'onore presenta le armi.

Alle ore 9.50 arriva il treno reale. Ne scendono S. M. il Re e Imperatore e il Principe Reggente di Jugoslavia con i rispettivi seguiti.

Il saluto agli Ospiti  
Si fanno subito loro incontro S. A. R. il Principe di Piemonte, i Ministri Markovic, Ciano ed Alfieri, il Sottosegretario Benini e le altre autorità. La compagnia d'onore presenta le armi mentre la musica intona gli inni jugoslavo e italiani.

S. M. il Re e Imperatore e l'Augusto ospite, seguiti da S. A. R. il Principe di Piemonte e dalle autorità e gerarchie, passano in rivista la compagnia d'onore di cui saluta il bandiera.

Indi, per lo scalone della stazione escono sulla piazza di Margelina, accolti da una grandiosa manifestazione.

Giunge da lontano l'eco dei colpi di cannone a salve con cui la squadra, ancorata nel porto saluta l'arrivo dei Reali personaggi. Il Principe Paolo, avendo alla sua sinistra S. M. il Re e Imperatore, si sofferma sul marciapiede per ammirare il superbo spettacolo della folla che agita bandierine dai colori delle due Nazioni e acclama. Si forma quindi il corteo Reale.

Nella prima automobile prendono posto S. M. il Re e Imperatore e il Principe Reggente di Jugoslavia. Nella seconda S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. Markovic, Ministro degli Affari Esteri di Jugoslavia e gli Aiutanti di campo, generali di S. M. il Re e Imperatore e del Principe di Piemonte.

In altre automobili prendono posto S. E. il Conte Ciano Ministro degli Affari Esteri, S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, S. E. Benini, Sottosegretario di Stato per gli Affari di Albania, S. E. il Prefetto Marziali e le altre autorità. Dalla piazza di Margelina fino a Molo Beverello si ripresentano le manifestazioni entusiastiche.

Magnifico è lo spettacolo delle formazioni della GIL, dei reparti dell'Esercito, dei Fasci e della GIL femminile, dei gagliardetti e dei labari delle Associazioni combattentistiche e d'Arma che si allineano dinanzi al monumento a Diaz.

Dinanzi alla Reggia è schierato il 2.º Reggimento controaerei coi pezzi allineati.

Il corteo Reale procedendo lentamente giunge al Molo Beverello. Qui S. M. il Re e Imperatore, il Principe Paolo e il Principe di Piemonte, passano in rivista il Reggimento Bersaglieri, i reparti della Marina con musica e bandiera, il folto stuolo degli ufficiali di tutte le forze armate e le autorità e gerarchie.

La folla enorme applaude entusiasticamente.

S. M. il Re e Imperatore, il Principe Paolo e il Principe di Piemonte si dirigono all'imbarcadere dove ricevono gli onori e passano in rivista un reparto di Avanguardisti marinari; prendono posto, quindi, sul motoscafo che, fra le rinnovate acclamazioni della folla, defila fra le unità della Squadra mentre i marinai schierati sulle tolde delle navi salutano alla voce. Successivamente le altre alte autorità raggiungono con i motoscafi le unità della flotta.

**“Mas,, e sommergibili**  
E' uno spettacolo superbo per le aspre difficoltà del movimento. Sfiora a pochi metri l'uno dall'altro e a cento metri dal Trieste — gli incrociatori e i caccia. Gli equipaggi schierati gridano il saluto al Re e squalorano a breve distanza le unità lanciate dalle acque della terza Divisione.

“Mas,, e sommergibili  
E' un spettacolo superbo per le aspre difficoltà del movimento. Sfiora a pochi metri l'uno dall'altro e a cento metri dal Trieste — gli incrociatori e i caccia. Gli equipaggi schierati gridano il saluto al Re e squalorano a breve distanza le unità lanciate dalle acque della terza Divisione.

**L'ammirazione dell' Ospite**  
E' anche questa una manovra avdissima, particolarmente ammirata dal Principe ospite. Dieci minuti ancora e il rombo delle salve avverte che siamo per rientrare nel golfo.

Gli incrociatori sono in linea di fronte ed hanno alzato il gran paese. Il saluto « Viva il Re » risuona ancora. Le navi sono innoce. E' uno schieramento compatto. Alle 15.45 la rassegna è finita. E con la rassegna, è finita la manovra che ha impegnato centododici unità navali, 52 unità aeree, 418 cannoni, 712 mitragliere, 500 tubi di lancio. Complessivamente le unità navali hanno sviluppato una potenza motrice di 2.472.000 HP.

Alla manovra sono intervenuti 1.032 ufficiali, 3.198 sottufficiali e 16.795 soldati e comuni.

Al termine dell'esercitazione navale, il Principe reggente di Jugoslavia, che aveva, durante la manovra, manifestato la sua ammirazione per l'efficienza del nostro equipaggio, ha espresso il suo vivo compiacimento per avere assistito ad una manifestazione così efficiente di forza e così perfetta nella esecuzione.

Alle 16.30 gli onori dovuti al Re Imperatore, il Principe Reggente di Jugoslavia, ed il Principe di Piemonte lasciano il Trieste.

Il Duce, dalla piattaforma del baricarizzo di destra saluta il Sovrano e l'Ospite auguste che, dalla Lanterna, rispondono.

Rimbombano ancora le salve di artiglieria.

Subito dopo dal baricarizzo di sinistra si allontanano i ministri Ciano e Alfieri e S. E. Sebastiani.

Alle 16.35 anche il Duce — gli equipaggi schierati rendono gli onori e si rinnovano le salve di saluto — accompagnato dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Marina e onorato dal comandante in capo la Seconda Squadra, Ammiraglio Pini, e dal comandante del Trieste capitano di cassetto Bertolotti, lascia la nave e si dirige al molo Beverello. Con il Duce anche il Capone della missione militare spagnola lascia il Trieste.

Dalla stazione marittima alla stazione ferroviaria il corteo del Sovrano e del Reggente jugoslavo e quello del Duce sono stati salutati da imponenti manifestazioni di folla e dalle organizzazioni fasciste.

Il Principe Paolo ha espresso la sua soddisfazione a S. E. il Prefetto. Alla stazione ferroviaria, prima della partenza, il Duce a sua volta ha espresso il suo compiacimento al Segretario del Partito, al Prefetto ed al Segretario Federale per il comportamento delle Camicie Nere e del popolo.

**L'elogio del Duce**  
a Comandanti ed equipaggi  
**NAPOLI, 11 sera**  
Al termine della manovra, il Duce ha dato l'ordine di trasmettere il seguente segnale a tutte le Unità della Squadra:  
« Elogio Ammiragli, Comandanti, Stati Maggiori ed equipaggi per l'esecuzione perfetta dell'esercitazione odierna.  
Particolare elogio rivolgo al «Trento» e al «Bolzano» per le esercitazioni di tiro. — MUSSOLINI ».

**La Principessa Olga visita i Fori imperiali**  
**ROMA, 11 sera**  
Stamane, in forma privata, la Principessa Olga di Jugoslavia accompagnata da una dama di Corte ha lasciato la Reggia e, in automobile, ha compiuto un largo giro per la città visitando poi i Fori imperiali.

**Festosa eco in Jugoslavia**  
**BELGRADO, 11 sera**  
Le accoglienze che Roma ha riservato al Principe Paolo ed alla Principessa Olga hanno profondamente commosso il popolo jugoslavo che, in tali manifestazioni, vede riaffermata, in modo solenne, l'amicizia tra i due Paesi.

Negli articoli dei loro inviati speciali i giornali si fanno eco del calore con cui il popolo dell'Urbe ha ricevuto gli augusti Ospiti.

L'invio di «Politika» scrive fra l'altro: «Un Campidoglio dove il Principe Paolo e la Principessa Olga si sono recati con il Re Imperatore e con la Regina Imperatrice, è stata fatta loro una accoglienza che soltanto i Capi delle Nazioni amiche possono aspettarsi.

L'invio del «Vreme» scrive: «Da due mila anni il popolo romano collabora alla costruzione della storia; è perciò che esso prende parte alle grandi scene della vita nazionale. Il Principe Paolo e la Principessa Olga sono stati accolti come ospiti da un Paese la cui amicizia è cara a tutti gli jugoslavi».

**Quanto oro costa l'importazione del caffè**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Bollettino economico Stefani odierno pubblica la seguente notizia: «L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire.

Nel 1938 si è scesi a 138 milioni. Nel primo trimestre 1939 la importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire contro 38 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento ».

**Qualche cifra eloquente**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Bollettino economico Stefani odierno pubblica la seguente notizia: «L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire.

Nel 1938 si è scesi a 138 milioni. Nel primo trimestre 1939 la importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire contro 38 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento ».

**Quanto oro costa l'importazione del caffè**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Bollettino economico Stefani odierno pubblica la seguente notizia: «L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire.

Nel 1938 si è scesi a 138 milioni. Nel primo trimestre 1939 la importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire contro 38 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento ».

**Le ardite esercitazioni nel golfo partenopeo**  
Da bordo del «Trieste», 11 Quando manca poco alle 10, il cielo del Golfo è ancora percorso dal rombo delle salve da tutte le navi. Il Sovrano d'Italia ed il Reggente di Jugoslavia, ed il Principe di Piemonte, salgono la bandiera italiana a sinistra e la bandiera jugoslava a destra.

Alto, sulla cima, sventola il gagliardetto del Duce.

Poco tempo ancora — quando basta perché il Corteo Reale passi tra il grande applauso di Napoli — e quindi la manovra ha inizio.

Alle 10.15 si rinnova la serie delle salve a salutare il Re e Imperatore ed il Reggente di Jugoslavia, che, sul motoscafo Reale, lasciano il molo Beverello, raggiungono il Trieste. Gli equipaggi delle tolde innalzano il triplice saluto. «Viva il Re», il Duce attende al baricarizzo di destra.

Il motoscafo azzurro accosta e si aggancia. I nocchieri fischiano. «Oto alla banda». La fanfara reale squilla. Poi erompono le note dell'Inno jugoslavo, della Marcia Reale e di Giovezza.

Salte, per primo, S. A. R. il Principe Reggente seguito, subito, dal Re e Imperatore e da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Sull'abito di maestra salgono il gagliardetto reale e l'insegna del Principe Paolo mentre si ammaina il gagliardetto del Duce: il Reggente e il Sovrano passano svelatamente in rivista gli equipaggi; poi raggiungono il polo per assistere all'insizio della manovra.

A bordo del Trieste sono giunti, subito dopo il Re e Imperatore e il Reggente, S. E. Galeazzo Ciano, il ministro per gli Affari Esteri di Jugoslavia, il ministro Alfieri, il Sottosegretario per gli Affari albanesi S. E. Benini, S. E. Sebastiani e il Capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri ministro Geisler Celestia di Vegliaso.

**La superba manovra**  
E' ora l'uscita rapida dei navigli; le due squadriglie dei caccia Camicia Nera e Artigliere; la squadra dei Positi ed il blocco superbo delle torpediniere sparano la bomba (sintolano cioè la catena dell'ancora) e simultaneamente, quasi raspano il mare, pare una quassa di fionieri; si allontanano, e da questo momento tutta la manovra è diretta per radio dal Trieste.

Subito assumendo la formazione su quattro colonne, e non appena al largo, divaricano dapprima su

**Imponente schieramento**  
La truppa è suddivisa, in cinque settori, lungo la piazza Vittoria, via Cesario Console, piazza Plebiscito, piazza S. Ferdinando, Mascio Angioino, piazza Municipio, Molo Beverello, dove sono schierati anche gli ufficiali del presidio in servizio attivo ed in congedo delle Forze di terra e di mare, una Compagnia d'onore ed il Reggimento Bersaglieri.

La popolazione di Napoli e provincia si assiepa fittissima dietro le truppe e le organizzazioni.

La stazione di Margelina, dove arriva il treno Reale, è tutta una splendida serra di fiori e piante ornamentali.

Alle ore 8.5 è giunto il treno del Duce. Si trovavano alla stazione S. E. il Prefetto Marziali, il Fedele, il Podestà, il Preside della Provincia, i Comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione e della 2.ª zona CC. NN.

Il Duce, che indossa l'uniforme di Comandante generale della Milizia, scende subito dal suo vagone, seguito dal Segretario del Partito. Oseguiato ed accompagnato anche dalle autorità e gerarchie cittadine, Mussolini si porta in piazza Margelina, dove a sua apparire è accolto da una irrefrenabile ovazione da parte della folla, mentre le formazioni della GIL presentano le armi, e le musiche intonano «Giovinezza».

Il Capo del Governo, insieme al Segretario del Partito ed al Prefetto, prende posto in una automobile per dirigersi al Molo Beverello e lungo il tragitto è salutato dalle vibranti dimostrazioni del popolo.

Al Molo Beverello sono schierati un Reggimento di Bersaglieri in tenuta di marcia, reparti di Marina con musica e bandiera e le rappresentanze degli ufficiali. Alle ore 8.50 il Duce, è giunto al Molo, dove, ricevuto il saluto del Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio Cavagnari, passa in rassegna una Corte di Avanguardisti marinari, che presentano le armi, e, preso posto su un motoscafo, con il Segretario del Partito e con il Sottosegretario della Marina, si è diretto verso l'incrociatore Trieste, mentre da bordo delle navi venivano effettuate le regolamentari salve, e dalle rive l'enorme folla acclamava e applaudiva.

**Il Duce sul «Trieste»**  
Alle ore 8.55 il Capo del Governo, col seguito, al quale si è aggiunto S. E. Sebastiani, è giunto sul Trieste, nave ammiraglia della Seconda Squadra, accolto dal saluto alla voce degli equipaggi schierati sulla coperta di tutte le navi.

Salito a bordo il Duce, che è stato ricevuto dal Comandante in capo della Seconda Squadra, Ammiraglio Pini, passa in rivista gli ufficiali schierati a sinistra presso lo sbarcato, e quindi l'equipaggio schierato a dritta. A rivista compiuta riecheggia il saluto alla voce. Poi, il Duce si trattiene a poppa con l'Ammiraglio Pini, con S. E. Cavagnari ed assiste all'uscita delle quattro squadriglie di cacciatorpediniere della modernissima classe «Soldato» - «Geniere» - «Lanciere» - «Bersagliere» - «Alpino» - «Camicia Nera» - «Ascarì», ecc.

Le stupende navi dirizzano le ardite, agili sagome, verso il largo del golfo e sfilano, lente, sulla medesima scia. Il Duce parla, anche lungamente, con il Capo della Missione militare spagnola, generale Garcia Escamez.

Alle ore 9.25 è giunto il treno speciale recante S. E. Ciano Ministro degli Affari Esteri italiano che accompagna il Ministro degli Esteri jugoslavo S. E. Markovic. Viaggiano nello stesso treno il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri

## Dichiarazioni di Buffarini Guidi alla Camera dei Fasci

### «Il Concordato nella sua espressione politica e spirituale resta immutabilmente alla base della politica ecclesiastica del Regime»

**ROMA, 11 sera**  
Nell'odierna riunione della Camera dei Fasci e della Corporazione è stata ripresa la discussione sul bilancio del Ministero dell'Interno. Hanno parlato i consiglieri nazionali DE MONICIS per alcune raccomandazioni in merito al servizio veterinario e DI GIACOMO sui provvedimenti adottati in difesa della razza.

Quindi il Sottosegretario all'Interno Buffarini Guidi ha pronunciato un importante discorso occupandosi anzitutto della politica amministrativa e di quella assistenziale.

**L'attività assistenziale**  
L'oratore ha detto fra l'altro che non si intende minimamente di colpire alcuna forma di carità e di beneficenza in quanto espressione di lodevole solidarietà individuale, civile e cristiana ma affermare la esistenza nel nuovo Regime anche e soprattutto di una solidarietà collettiva, sentita come dovere sociale e saldamente basata sulla nuova coscienza morale delle categorie economiche e di tutto il popolo fascista.

Il Sottosegretario ha insistito in questa precisazione ad evitare il persistere di errate o false concezioni e interpretazioni.

**La politica demografica**  
Trattando della demografia il Sottosegretario fa notare il grande, provvidenziale anticipo della visione mussoliniana nell'impostazione di questo «problema dei problemi».

Su questa materia l'oratore dà un breve cenno di due fra i provvedimenti legislativi più importanti presi in questi ultimi tempi. Il primo stabilisce la norma che «lo stato di coniugato» rappresenta requisito essenziale per la nomina ad amministratore dei comuni e delle provincie. Il provvedimento legislativo non ammette eccezioni di sorta. L'eccezione in questo campo, oltre che ledere i principi dottrinali del Fascismo ed intaccare la sua mai smentita coerenza, offende profondamente la coscienza morale del popolo, che non ammette alcuna ragione che valga a giustificare l'esclusione di uomini investiti di responsabilità di comando dall'osservanza di un imperativo categorico che il Fascismo ha posto da tempo dinanzi a tutti gli italiani. (Vivi applausi).

(Continua in sesta pagina)

**Bortolo Galletto**  
**La rotazione a Mosca dei Commissari del popolo**  
**MOSCA, 11 sera**  
Ivan Peressypkin è stato nominato Commissario del Popolo per le comunicazioni postali ed elettriche.

**Foglio di disposizioni**  
**Le commissioni per i «Ludi juveniles»**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di Disposizioni», comunica la costituzione delle Commissioni, da lui presiedute, per le finali nazionali dei «Ludi juveniles» della cultura, dell'arte, dell'educazione fisica e dello sport, che si svolgeranno in Roma il 18, 19, 20 e 21 maggio.

**La squadra tedesca salpa da Lisbona**  
**LISBONA, 11 sera**  
La Squadra navale tedesca, al comando dell'ammiraglio von Boehm, ha lasciato stamane questo porto, diretta in Germania.

**L'U.R.S.S. si isola?**  
Dopo tante dicerie e supposizioni, non si ha ancora un chiarissimo orientamento circa la volontà di Mosca in politica estera. Il dialogo Londra-Cremline continua contraddittorio.

Del resto anche prima della caduta di Litvinoff si capiva che Mosca poneva patti ad una alleanza colle Potenze occidentali, perché il bolscevismo non intende sacrificare le proprie armate solo per tutelare il capitalismo e la borghesia dei Paesi occidentali. Come altre volte è stato detto, Mosca opera su due piani diversi; attraverso il Comintern cerca di bolscevizzare gli altri Paesi; attraverso il Governo e la propria diplomazia attua la solita politica degli altri Stati per la difesa dei propri interessi economici e finanziari.

Il signor Litvinoff, da circa dieci anni diplomatico agli Esteri, aveva avuto frequenti contatti con gli uomini politici dei Paesi democratici e aveva soprattutto frequentato gli ambienti ginevrini. Proprio nel momento in cui sembrava che la lunga fatica di Litvinoff fosse coronata da un'alleanza russo-franco-inglese, tutto viene stroncato dal provvedimento di Stalin e dalla entrata in scena del signor Molotov.

E' questo un personaggio che ha una certa fama nel mondo politico, anche se il nuovo Commissario degli Esteri non è mai uscito dai confini della Russia. E' una creatura personale di Stalin; è passato gradualmente dalle più modeste attribuzioni della burocrazia sovietica sino al posto di grande responsabilità che recentemente gli è stato assegnato.

Si dice che Molotov sia un uomo di una attività formidabile, fedelissimo a Stalin e molto gradito in quel piccolo gruppo di personaggi che formano l'oligarchia sovietica intransigente e ben decisa a tutelare e difendere gli interessi del bolscevismo.

Col signor Molotov collabora Potemkin, Commissario aggiunto agli Esteri. Comunque si sa che specialmente nelle relazioni internazionali è il capo del Governo russo che segna le direttive, per cui Molotov non sarà che un interprete del pensiero di Stalin. Si leggeva nel Times dei giorni scorsi: «Molotov è per una politica isolazionista così come lo è Stalin. In altri giornali inglesi si lesse: «La Russia si è opposta al sogno di Litvinoff e proclama la formula: la Russia ai russi. Litvinoff è caduto perché il nuovo Governo è contrario ad un'alleanza franco-anglo-russa».

Che cosa è poi avvenuto in questi giorni? Chamberlain afferma che Londra non insiste dai suoi tentativi per un accordo. Ma Mosca chiede la contropartita.

E' stato per esempio affermato che l'ultima nota inglese presentata al Governo russo, se non parlava di un'alleanza vera e propria, indicava le condizioni che il Governo di Mosca dovrebbe accettare per collaborare coi Paesi democratici. Si chiedeva un'assistenza alla Francia e all'Inghilterra in caso di aggressione, ma non si precisava che cosa poi questi Paesi darebbero alla Russia in caso analogo oppure come corrispettivo dell'aiuto ricevuto.

E' quindi evidente che al momento il tentativo di Londra si è arenato di fronte a tante difficoltà e in modo particolare di fronte alla volontà di Mosca che tendeva a favorire codesta politica fino a un certo punto. Forse è un bene che tutto questo sia successo, perché l'isolazionismo della Russia tende a coprire i veri scopi per i quali si muove il Governo di Mosca.

Ciò infatti può anche favorire una certa distensione ed un avvicinamento tra le grandi Potenze europee, poiché la constatazione che il bolscevismo più o meno apertamente tende a sfruttare i profondi contrasti esistenti tra i Paesi democratici e quelli autoritari, dovrebbe far comprendere che l'Europa può essere salvata soltanto da un'onesta e leale intesa tra le grandi Potenze.

Non è più facile illudersi che una guerra possa in qualunque modo risolvere tra le grandi Potenze esistenti tra le grandi Potenze; essa invece porterebbe ad un assaggio generale e farebbe il gioco del bolscevismo. Tutti sanno che la volontà di pace è largamente diffusa tra gli uomini che hanno la grande responsabilità di dirigere in questo momento le sorti dei loro Paesi. Tutti sanno che immensi valori di carattere spirituale e religioso sono stati messi in moto per difendere la pace e per favorire la collaborazione dei popoli al ristabilimento del bisogno immenso di quiete tranquilli e pacifici; dobbiamo ancora cercare che questi desideri e queste necessità divengano una concreta realtà.

**La Principessa Olga visita i Fori imperiali**  
**ROMA, 11 sera**  
Stamane, in forma privata, la Principessa Olga di Jugoslavia accompagnata da una dama di Corte ha lasciato la Reggia e, in automobile, ha compiuto un largo giro per la città visitando poi i Fori imperiali.

**Festosa eco in Jugoslavia**  
**BELGRADO, 11 sera**  
Le accoglienze che Roma ha riservato al Principe Paolo ed alla Principessa Olga hanno profondamente commosso il popolo jugoslavo che, in tali manifestazioni, vede riaffermata, in modo solenne, l'amicizia tra i due Paesi.

Negli articoli dei loro inviati speciali i giornali si fanno eco del calore con cui il popolo dell'Urbe ha ricevuto gli augusti Ospiti.

L'invio di «Politika» scrive fra l'altro: «Un Campidoglio dove il Principe Paolo e la Principessa Olga si sono recati con il Re Imperatore e con la Regina Imperatrice, è stata fatta loro una accoglienza che soltanto i Capi delle Nazioni amiche possono aspettarsi.

L'invio del «Vreme» scrive: «Da due mila anni il popolo romano collabora alla costruzione della storia; è perciò che esso prende parte alle grandi scene della vita nazionale. Il Principe Paolo e la Principessa Olga sono stati accolti come ospiti da un Paese la cui amicizia è cara a tutti gli jugoslavi».

**Quanto oro costa l'importazione del caffè**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Bollettino economico Stefani odierno pubblica la seguente notizia: «L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire.

Nel 1938 si è scesi a 138 milioni. Nel primo trimestre 1939 la importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire contro 38 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento ».

**Qualche cifra eloquente**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Bollettino economico Stefani odierno pubblica la seguente notizia: «L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire.

Nel 1938 si è scesi a 138 milioni. Nel primo trimestre 1939 la importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire contro 38 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento ».

**Quanto oro costa l'importazione del caffè**  
**ROMA, 11 sera**  
Il Bollettino economico Stefani odierno pubblica la seguente notizia: «L'acquisto all'estero di caffè provoca un esodo di valuta di oltre 130 milioni di lire annue.

Nel 1937, escludendo le importazioni dalle Colonie e dai Possedimenti italiani, la importazione di caffè è costata ben 185 milioni di lire.

Nel 1938 si è scesi a 138 milioni. Nel primo trimestre 1939 la importazione ammonta a poco più di 31 milioni di lire contro 38 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Queste cifre sono, per se stesse, sufficientemente eloquenti e non hanno bisogno di commento ».

**AI RR. PARROCI ED ALLE GIUNTE DIOCESANE**

si raccomanda vivamente di ordinare entro la corrente settimana le copie del «Numero Unico» in occasione della «Giornata del Quotidiano Cattolico».

Si raccomanda inoltre di valersi, per i relativi versamenti, del c. c. postale unito alla circolare spedita giorni sono.

# Pastori per "L'Avvenire d'Italia"

## Il Vescovo di Reggio Emilia

È ormai entrata nelle tradizioni della vita cattolica, questa «Giornata», che richiama alla nostra attenzione l'importanza del giornale quotidiano d'ispirazione cattolica, e la necessità di sostenerlo.

Giornale d'ispirazione cattolica s'intende quel giornale che esamina ed espone gli avvenimenti del giorno valutandoli secondo i criteri e gli insegnamenti della fede cattolica e che in armonia con tali insegnamenti e con le direttive delle superiori gerarchie della Chiesa promuove o contrasta le correnti del pensiero che abbiano più o meno attinenza col patrimonio delle verità rivelate da Dio.

È ben chiaro da ciò che la ragione di tenere questa «Giornata del quotidiano cattolico» è tutta ed esclusivamente religiosa: il giornale cattolico è uno strumento di apostolato, oggi indispensabile.

Ed è questa la ragione per la quale l'autorità ecclesiastica si occupa di tale Giornata e la promuove e raccomanda: si tratta infatti di un sussidio prezioso, oggi più che mai, per la diffusione, la conservazione e la difesa della fede cattolica.

La Giornata sarà celebrata il 21 del corrente maggio, domenica fra l'ottava della Ascensione.

Riordiniamo i tre mezzi per secondare lo scopo della Giornata, cioè: la preghiera, la propaganda, l'offerta.

Anzitutto la preghiera, che ha le promesse dell'aiuto divino, senza del quale ogni umana industria riuscirebbe vana.

Poi la propaganda, per diffondere il giornale cattolico, in modo che «diventi il giornale di tutte le famiglie cattoliche».

Finalmente l'offerta. La stampa quotidiana, per corrispondere alle esigenze di oggi e stare a fronte degname e cogli altri giornali, richiede somme ingenti. I cattolici nostri debbono prov-

vederle tali somme, come le provvedono largamente i cattolici di altri paesi. Perciò ogni cattolico dia generosamente secondo la propria condizione economica e procuri che altri — molti altri — offrano. Il Signore compenserà largamente quelli che così collaborano all'apostolato della sua Chiesa per la conservazione e la diffusione del suo regno di verità e di santità fra gli uomini. Vi benedico di tutto cuore e prego Maria Santissima, alla quale è consacrato il corrente mese, ad averci tutti nella sua celeste protezione e ad accogliere benignamente le nostre suppliche per la pace tra i popoli nella giustizia.

Reggio E., 2 maggio 1939.  
Eduardo, Vescovo

## Il Vescovo di Belluno

L'Eccellentissimo Vescovo di Belluno, ha impartito al Clero delle due Diocesi di Belluno e Feltre, le seguenti disposizioni concernenti la celebrazione della Giornata quotidiana:

«A norma delle istruzioni emanate dalla Giunta Centrale di Azione Cattolica e in conformità delle disposizioni da Noi pubblicate nell'ultima circolare, nella Domenica 21 Maggio si terrà in ogni Parrocchia la Giornata pro Quotidiano.

Nessuna Parrocchia potrà sottrarsi a questo dovere reclamato dalla stessa Santa Sede e dalle molteplici esigenze delle attuali condizioni.

Sarà necessario pertanto istituire convenientemente il popolo, invitato alla preghiera, e raccogliere quella offerta che potrà essere data».

Siamo certi, aggiunge a questo punto, il settimanale «L'Amico delle Famiglie» che la parola del venerato Pastore troverà fervorosa accoglienza in tutte le popolazioni, le quali, strette intorno ai loro Sacerdoti, vorranno validamente sostenere il giornale cattolico «L'Avvenire d'Italia» con la preghiera, con la sua diffusione, con gli abbonamenti, con l'offerta.

# Diecimila bimbi albanesi saranno ospiti quest'anno delle colonie estive italiane

TI RANA, 11 sera. Il Segretario del P. N. F. ha comunicato telegraficamente alla direzione del Partito fascista albanese che 10 mila bambini poveri albanesi, saranno quest'anno ospiti delle colonie estive italiane.

L'annuncio del nuovo significato dato dal Duce, è stato dato per radio e poi pubblicato nei giornali usciti in edizione speciale, con titoli su tutta la pagina, in cui è detto che il comando del Duce, «Andare verso il popolo», è diventato una realtà anche in Albania. Gli entusiastici commenti esprimono la profonda riconoscenza di tutti gli albanesi per le providenze dell'Italia fascista verso l'Albania, che dall'aprile, sotto le insegne del Littorio, il Comando delle truppe italiane ha fatto celebrare a Scutari una cerimonia religiosa in suffragio del tenente Riccardo Bombigi Caduto sul campo dell'onore alla testa del-

le truppe liberatrici della città. Alla cerimonia, che si è svolta nella Chiesa cattolica, assistevano le autorità civili e militari italiane ed albanesi, i rappresentanti consolari italiani e jugoslavi, i notabili, gli allievi delle scuole e la truppa di presidio alla città.

Dopo il rito, il Sindaco pronunciava un nobile discorso sul luogo stesso ove cadde il valoroso ufficiale, e dove sorge un cippo commemorativo, esaltando la magnifica opera di civiltà e di pace che l'Italia fascista svolge in Albania. È seguita la sfilata delle truppe e dei carri armati.

Tra la vivissima gratitudine della popolazione si è iniziata la distribuzione del grano, inviato dal Duce per i bisognosi. La distribuzione del grano, è stata operata da una commissione composta da un sacerdote, un medico, un farmacista e da fondatori dell'Impero.

# Nel giorno dell'Ascensione Pio XII farà l'ingresso solenne nella Basilica Lateranense

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, Mons. Respighi, ha diramato l'invito per il solenne ingresso di Pio XII nella Basilica Lateranense.

Tale ingresso avrà luogo il 18 maggio, giorno dell'Ascensione. Dopo la Messa solenne, il Pontefice impartirà la Benedizione dalla Loggia esterna della Basilica. Il Cardinale Primo Diacono annuncerà l'Indulgenza plenaria, che il Santo Padre concederà in quell'occasione. Alla grandiosa cerimonia parteciperanno Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi e migliaia di sacerdoti e seminaristi.

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Card. Tappouni, Patriarca di Antiochia del Siri; Mons. Schuler, Vescovo di El Paso (Stati Uniti d'America); Mons. Garriga, Vescovo Coadiutore di Corpus Christi (Stati Uniti d'America); Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio; Mons. Bandera, Prevosto di Desio, col Conte Londoni; Mons. Artur Marzoni, ha nominato segretario della Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti Mons. Cesara Zerba, ed ha nominato Sottosegretario per la vigilanza dei Tribunali Ecclesiastici, relativamente ai processi matrimoniali presso la Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti, Mons. Vittorio Bartocetti.

## Nella Congregazione della disciplina dei Sacramenti

CITTA' DEL VATICANO, 11. Con Biglietti della Segreteria di Stato, il Papa ha ammonito, fra i Consultori della Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti, Mons. Arturo Marzoni, ha nominato Sottosegretario della Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti Mons. Cesara Zerba, ed ha nominato Sottosegretario per la vigilanza dei Tribunali Ecclesiastici, relativamente ai processi matrimoniali presso la Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti, Mons. Vittorio Bartocetti.

## Mons. Egidio Lari Nunzio Apostolico in Bolivia

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico in Bolivia S. E. Mons. Egidio Lari. Arcivescovo titolare di Tiro. Mons. Lari è stato Delegato Apostolico in Persia e amministratore Apostolico di Isfahan del Libano. È nato in Borgo a Buzzano (Pescia) l'8 marzo 1882. Dopo essere stato Ufficiale nelle Congregazioni romane, fu eletto Arcivescovo nel giugno 1931 e destinato alla Delegazione Apostolica di Persia.

## Prossima riunione di Cardinali per il monumento a Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 12. La Confraternita dei Lombardi di S. Carlo al Corso in Roma e la città di Desio si sono assunte l'incarico di decorare la tomba di Pio XI nella Grotte vaticane con artistiche ornamentazioni, sul genere di quelle che i bolognesi fecero per la salma di Benedetto XV. Il luogo, ove il feretro di Pio XI è stato deposto, si presta benissimo, poiché occupa il vano di un'arcata, che venne alla luce proprio mentre si facevano i lavori di adattamento nella Chiesa per il venerato Deposito. L'erezione del monumento nella Basilica Vaticana sarà, invece, curata, come è consuetudine, dai Cardinali creati dal defunto Pontefice. Essi, per tanto, al più presto, si riuniranno in un primo scambio di idee intorno alla preparazione del monumento. Anzi la riunione già avrebbe avuto luogo, se fosse potuto venire a Roma il Cardinale Naselli Rocca Arcivescovo di Bologna, che, come il più anziano fra loro in quanto a creazione Cardinalizia, è prima creatura come suol dirsi — deve assumere la presidenza della adunanza. Il rinvio sarà però di breve durata, perché i Cardinali di Pio XI si riuniranno quanto prima, essendo loro desiderio che il monumento di Papa Ratti prenda posto al più presto, fra quelli di tanti altri Pontefici nel Tempio Vaticano.

## Un prezioso ricordo di Pio XI al Tempio della Madonna del Grappa

SESTRI LEVANTE, 11 sera. Mentre si accentua ogni giorno più l'affluire di pellegrini al santuario della Madonna del Grappa e si annunciano numerosi pellegrinaggi di S. E. di Parrocchie intere, di Associazioni di Azione Cattolica e patriottiche, specialmente delle Diocesi finitime, è il mese mariano, predicato dal M. R. Padre Giuseppe Bonfiglioli degli Oblati della Madonna, illustrante la devozione alla Madonna nei Santi e nei Beati di Pio XI, è sempre più frequente, giunge da Roma un prezioso dono da parte del Monsignor Confalonieri e Venini, già Cameriere Segreto partecipanti del compianto Pontefice. È uno zucchetto di seta bianca appartenuto al Santo Padre Pio XI che, con altri ricordi personali, verrà esposto nel Sacello a Lui dedicato nel Santuario del Grappa in occasione dell'onomastico del Papa defunto, che ricorre domani, e verrà celebrata nel Santuario del Suffragio alle ore 8,30 una Santa Messa da Requiem.

## Mons. Besson rievoca a Losanna la Beata Luisa di Savoia

LOSANNA, 11 sera. All'istituto italiano di cultura, Mons. Besson, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, ha rievocato la Beata Luisa di Savoia, figlia del-

Duca Amedeo Nono, guerriero e santo egli pure, e tuttora ricordata con venerazione dalle popolazioni del Vaud, che esultano in questa Epifania, secolo XV, tradizionale virtù della Casa Sabauda. Accolto con reverenza dal folto pubblico, Mons. Besson è stato alla fine vivamente applaudito. Erano presenti il R. Ministro d'Italia a Berna, il Presidente del Tribunale Federale, il Magnifico Rettore, le autorità cittadine, i Consoli di Inghilterra, di Francia, Belgio e Portogallo.

## Il Nunzio Apostolico a Bruxelles a colloquio col Ministro Pierlot

BRUXELLES, 11 sera. Il Nunzio Apostolico Monsignor Micara si è recato ieri al Ministero degli Esteri, ove è stato ricevuto dal signor Pierlot, che l'ha trattenuto in lunga audienza.

Anche questo colloquio viene messo in relazione, negli ambienti cattolici, con gli analoghi contatti svoltisi fra Mons. Vieri e Bonnet, Mons. Orsenigo e Hitler, Mons. Cortesi e Beck, Mons. Godfrey e Lord.

Nel Belgio, la cui accentratà tradizione cattolica in larghe masse popolari e in altre sfere dirigenti è nota, si sono seguite con particolare interesse le notizie sulla attività diplomatica della Santa Sede in questo delicato momento della vita europea.

Non sono mancati, a tempo debito, in ambienti autorevoli, richiami ad un senso di prudente discrezione in attesa che si precisasse eventualmente da fonte ufficiale la natura e la portata delle iniziative che si attribuiscono al Pontefice, allo scopo di rasserenare durevolmente l'orizzonte internazionale.

La stampa cattolica belga, come quella di altri Paesi, non ha mancato di porre in guardia i propri lettori circa le voci di una progettata Conferenza pubblica che è bene informata pretendevano avesse dovuto svolgersi in Vaticano sotto la presidenza del Segretario di Stato.

L'invito a procedere con cautela in queste supposizioni è rivelato quanto mai opportuno perché l'abbondanza di certe fantasie e uno zelo fuor di proposito nascondono evidentemente un pericolo per il prestigio della S. Sede — prestigio altissimo — che è al di sopra di ogni questione.

Comunque risulta chiaro che l'operosità vaticana in favore della pace ha raggiunto in questi giorni un'intensità eccezionale. È vivo ed unanime l'augurio che essa non rimanga infruttuosa, anche se le circostanze non sono tutte propizie a questa speranza. Basterebbe, per convincere di queste difficoltà, leggere alcune notizie francesi, inglesi e belgiche assai sintomatiche. E da segnalare, fra gli altri, un editoriale del Temps il quale scrive:

«È fuori di dubbio che se una mediazione potrebbe essere utile, sarebbe certamente quella di cui la Santa Sede prendesse l'iniziativa, perché il Capo spirituale del mondo cattolico, che il carattere della Chiesa pone al di sopra della rivalità politica propriamente detta, è indubbiamente la persona maggiormente qualificata per far sentire la propria voce ed agire in favore della pace. L'autorità morale del Sovrano Pontefice è tale che tutte le Potenze e gruppi di Potenze potrebbero prendere in considerazione il suggerimento della S. Sede senza sembrar di cedere ad una o all'altra delle grandi influenze che si oppongono sul terreno internazionale».

Ma il Temps non crede che questo basti per creare condizioni favorevoli al successo di una tale iniziativa, per quanto non ritenga che in linea di principio l'obiezione fondamentale possa venir formulata contro una iniziativa ufficiale del Santo Padre, se questa dovesse prodursi.

«Ma, in realtà — secondo il giornale — tale iniziativa è difficile a prendersi, principalmente per la posizione assunta dalle Potenze totalitarie, che, nel recente convegno di Milano, che non permetterebbe ai Gabinetti di Roma e di Berlino di poter mutare senza transazioni di metodo e di procedimento, senza esporre a veri rischi il prestigio dei due regimi. Né, per quel che riguarda la Germania la cosa sarebbe diversa per la tensione delle relazioni fra Santa Sede e Reich. Tuttavia l'opinione dei circoli autorizzati è che qualunque sforzo sincero avente per oggetto il mantenimento della pace dovrebbe incontrare ovunque la più ampia comprensione».

Riassumendo: si può affermare che l'iniziativa in corso nelle normali vie diplomatiche, per la stessa importanza e simultaneità dei paesi annunciate, si dimostra di un'ampiezza insolita. Essa è effettivamente adeguata alla suprema ansia di pace che muove il Padre dei popoli. Porre riserve preventive o unilaterali, nonché ideologiche al successo di questo nobilissimo e generoso tentativo, equivarrebbe a elevare infaustamente al raggiungimento di un grande benefico obiettivo umano e sovrumano.

## Tre navi per il Messico impostate a Sestri

GENOVA, 11 sera. Ieri, nei Cantieri navali Ansaldo di Sestri, sono state impostate tre navi petrolifere, ordinate dal Governo del Messico. Erano presenti i rappresentanti del Governo messicano.

## Tre navi per il Messico impostate a Sestri

GENOVA, 11 sera. Ieri, nei Cantieri navali Ansaldo di Sestri, sono state impostate tre navi petrolifere, ordinate dal Governo del Messico. Erano presenti i rappresentanti del Governo messicano.

## Piroscato danese distrutto dal fuoco

LONDRA, 11 sera. La nave danese «Alisa» è stata distrutta dal fuoco mentre navigava a sud dell'isola di Ceylon. I trenta cinque passeggeri dell'equipaggio sono stati salvati dal transatlantico americano «Canton».

## Oltre 21 milioni sono i cattolici degli Stati Uniti

ROMA, 11 sera. Notizie da New York ad una Agenzia recano che la popolazione cattolica degli Stati Uniti d'America — compresa l'Alaska e le Isole Hawaii — è aumentata di 239.827 unità nel 1938; così che nel suo totale ammonta oggi a 21.406.507 di anime.

Riesce particolarmente significativo notare che durante gli ultimi dieci anni (1928-1938), i cattolici negli Stati Uniti sono aumentati di 2.398.743 unità; nel ventennio 1919-1938 l'aumento è stato di 8.557.183 cattolici. Anni di particolare incremento sono stati il 1936, con 223.945 unità, e il 1937 con 207.548 unità. Cifre degne di nota quelle attinenti alle conversioni al cattolicesimo che, sempre negli Stati Uniti, sono state, nel 1938, ben 65.943 con un incremento di 2.247 conversioni nei confronti di quella verificatesi nel 1937.

## Roosevelt respinge la revisione delle tasse

WASHINGTON, 11 sera. Nel circolo politico ha prodotto la più pensosa impressione il fatto che il nuovo Presidente Roosevelt, dopo tante promesse e dopo tante fatiche degli esperti del Dipartimento delle Finanze, per la preparazione di un piano di riforme delle tasse più gravi che paralizzano lo sviluppo degli affari, il Presidente Roosevelt abbia respinto tutte le proposte concrete presentate al Ministro delle Finanze, Morgenthau, di farle presentare al Congresso in nome del Governo.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## IN ALBANIA

Il Comandante delle Forze italiane ispeziona le truppe alpine

TI RANA, 11 sera. Il Comandante delle truppe italiane in Albania ha ispezionato il Porto di S. Giovanni di Medua, spingendosi, poi, nella Miridia, ove ha visitato i reparti alpini.

Egli ha constatato la perfetta regolarità dei rifornimenti, che vengono effettuati per mezzo delle salmerie e la magnifica forma delle nostre valorose truppe di montagna.

## Lo sbarco dei Mille commemorato a Marsala

MARSALA, 11 sera. Ricorrendo oggi il settantunesimo anniversario dello sbarco dei Mille, la città è imbandierata. Il podestà ha ricordato lo storico evento alla cittadinanza, con un patriottico manifesto. Le autorità e le gerarchie hanno reso omaggio al monumento a Garibaldi.

## L'arrivo a Roma del Ministro delle Finanze di Romania

ROMA, 11 sera. Stamattina è giunto a Roma il Ministro delle Finanze rumeno e Governatore della Banca Nazionale di Romania, S. E. Militza Costantinescu. Alla stazione Termini lo hanno ricevuto il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, il Governatore della Banca d'Italia, il Ministro di Romania presso la Reale ed Imperiale Corte, l'Ambasciatore di Romania presso la S. Sede, il R. Ministro d'Italia a Bucarest, il Direttore dell'Accademia romana, numerosi alti funzionari del Ministero delle Finanze ed una folla rappresentativa della colonia rumena. S. E. Costantinescu, si è recato al Quirinale ad apporre la sua firma nell'apposito registro collocato in portineria. Quindi ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, deponendovi una corona d'alloro. Nella mattinata stessa il Ministro Rumeno ha fatto visita al Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel e al Ministro degli Scambi e Valute S. E. Guarnieri. Alle 13,30 S. E. Costantinescu ha partecipato ad una colazione, offerta in suo onore dal Ministro delle Finanze.

## L'inaugurazione della Littorina sulla linea Biella-Novara

VERCELLI, 11 sera. La prima Littorina ha percorso la nuova linea ferroviaria Biella-Novara, completamente ultimata. Erano presenti S. E. il Prefetto di Vercelli, il Ferale e le autorità ferroviarie compartimentali.

È giunto stamane in forma privata a Venezia il Comandante in Capo dell'Esercito tedesco generale Walter Von Brauchitsch. L'eminente ospite ha dedicato la mattinata alla visita di Palazzo Ducale e degli altri monumenti cittadini del centro. La popolazione che ha riconosciuto il generale gli ha fatto le più deferenti accoglienze.

Nel pomeriggio Von Brauchitsch ha compiuto un'escursione in gondola spingendosi fino al Lido e alle ore 19,38 fatto segno a cordiali manifestazioni e partito alla volta di Monaco.

## Il terrorismo irlandese

Potenti esplosivi in una cassetta per lettere

LONDRA, 11 sera. In una cassetta postale del quartiere irlandese di Liverpool sono stati trovati 45 pezzi di potente esplosivo. Secondo certe informazioni, la polizia seguirebbe una pista che potrebbe condurre alla scoperta dell'arsenale dei repubblicani irlandesi in Inghilterra.

## E' morta la donna più vecchia dell'America del Sud

BUENOS AIRES, 11 sera. A Villa Maria, in provincia di Cordoba, è morta all'età di 125 anni, la signora Clara Contreras de Flores, considerata la donna più vecchia del Sud-America. Era nata a Cordoba nel 1814.

Era rimasta vedova 20 anni o sono. Non lascia discendenti.

## Circa 5000 biglietti ferroviari per viaggi di nozze in Aprile

ROMA, 11 sera. Nel mese di Aprile u. s. sono stati venduti n. 340 biglietti ferroviari di prima classe, n. 2.993 di seconda e n. 1493 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi quattro sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 Luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle ferrovie dello stato n. 215.604 coppie di sposi, delle quali n. 2984 provenienti dall'Estero e dalle località di confine.

## Prossima adunata nazionale di veterinari a Gardone

BRESCIA, 11 sera. Sabato, 20 e domenica 21 maggio, avrà luogo a Gardone una adunata culturale nazionale dei veterinari, alla quale sono invitati i veterinari di tutta l'Italia. La Segreteria del Sindacato provinciale veterinari di Brescia, appoggiata dal Prefetto, ha ottenuto varie facilitazioni di soggiorno ai partecipanti al raduno. La discussione verterà esclusivamente su argomenti di natura annoverata.

## Piroscato danese distrutto dal fuoco

LONDRA, 11 sera. La nave danese «Alisa» è stata distrutta dal fuoco mentre navigava a sud dell'isola di Ceylon. I trenta cinque passeggeri dell'equipaggio sono stati salvati dal transatlantico americano «Canton».

## Nave trasporto inglese affondata nell'arcipelago delle Filippine

NEW YORK, 11 sera. La nave trasporto inglese Lindenback è affondata nell'arcipelago delle Filippine. 66 uomini dell'equipaggio sono stati raccolti da un esploratore americano.

Giunge inoltre notizia che il transatlantico Volendam della Holland-America di 15 mila tonnellate, che sta effettuando una crociera, ha avuto un violento urto.

Si suppone che la nave abbia colato contro un relitto semi-sommerso. Il piroscato, che ha subito avarie e che si trovava, al momento dell'urto, nei pressi delle Bermude, ha radiotelegrafato di ritornare indietro a velocità ridotta.

## Ispezioni dell'Ambasciatore d'Italia nella Cina del nord

SCIANGAI, 11 sera. Il R. Ambasciatore d'Italia è rientrato a Sciangai, dal nord della Cina, dove ha ispezionato la Concessione italiana di Tien Tsin, e si è potuto rendere personalmente conto della situazione a Pekino e nella Cina settentrionale. In tutto il nord della Cina e nel Manciukuo il R. Ambasciatore è stato fatto segno alle più toccanti manifestazioni di deferenza da parte delle autorità.

## Il traffico aereo fra Ungheria e Jugoslavia

BUDAPEST, 11 sera. Le trattative, condotte da circa una settimana, tra i rappresentanti dell'Ungheria e della Jugoslavia, per regolare il traffico aereo, sono state concluse con un accordo in base al quale i due Stati si impegnano ad istituire due nuove linee aeree. La prima linea partirà da Budapest e, facendo scalo a Zagabria e Venezia, giungerà fino a Roma collegando così, ancora più strettamente, oltre che rapidamente i due Paesi e l'Italia.

La seconda linea partendo egualmente per Budapest si spingerà fino ad Atene attraverso lo scalo intermedio di Belgrado.

È giunto a Budapest un rappresentante del dopolavoro italiano per concordare le ultime modalità per il viaggio di un primo scaglione di 450 dopolavoristi italiani i quali ricambieranno la visita fatta dai lavoratori magiari lo scorso anno in Italia.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani  
Specialista Malattie Cettiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-923  
Orario continuo  
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

# XIII FIERA DI BOLOGNA al LITTORIALE 14-28 Maggio

MANIFESTAZIONI VARIE  
1° Mostra del Nazional-socialismo alla Montagnola  
RIDUZIONI FERROVIARIE

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera, Palazzo d'Accursio, telefono 20-913 e alla C.I.T., telefono 20-700.

Necessario sempre, indispensabile il venerdì

**SUGORO SALSAS CONDIMENTO**

PER QUALSIASI PIZZANZA MINISTRATA

Acquistando il SUGORO Voi evitate di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonché olio, burro, ecc., perché nel SUGORO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGORO normale o SUGORO con funghi

Col SUGORO niente avarie è il condimento-base dell'alimentazione moderna

Col SUGORO niente avarie è il condimento-base dell'alimentazione moderna

# AMBROGIO console di Dio

4 aprile del 397: « Marcellina adorava in ginocchio il Signore palpante nel petto di Ambrogio come nel migliore tabernacolo del mondo; Costo, Polemo, Veniero e Felice, ricostituito il gruppo, erano ai piedi del letto, e pallidi come quattro fratelli intorno al padre che se ne va.

Bassiano, Onorato e Simpliciano, lungo il bordo del giaciglio, e un po' curvi verso il capezzale, pregavano senza articolare parola, con l'anima sospesa, mentre Paolino, in punta di piedi sull'uscio, della cella, allungava il collo sulle loro spalle e lo fissava, con quei due occhi cerchiati dalle lunghe veglie e pieni di indicibile sconcerto.

L'agonia doveva essere breve; infatti, non appena spuntò l'alba nei cieli, Ambrogio, come se si distendesse da un dolcissimo sogno, aprse i suoi grandi occhi, sorrise a Marcellina, a Simpliciano, a Paolino, agli altri, e partì. » (1)

Era nato nel 340 a Treviri, capitale delle Gallie, la provincia dove il padre era stato inviato prefetto da Costantino. Per le privilegiate condizioni della famiglia egli ebbe presto buoni maestri, che gli diedero la conoscenza della letteratura latina e greca; e in quegli anni la sorella Marcellina si consacrò vergine al Signore. Era il 353; poco tempo dopo il padre morì e la vedova col figlio si trasferì a Roma dove già era venuta, avanguardia spirituale, la fanciulla. Papa Liberio, figura di asceta e tempa di romano, era amico di famiglia e frequentava la casa di Marcellina presso la quale s'erano stabiliti la madre e il fratello, Vittorino Afro era diventato il maestro di Ambrogio che sotto di lui — dicono i biografi — imparò ad amare Virgilio e Cicerone; ma non è una faticosa illuminazione, questa, perché l'eloquenza del grande vescovo chiarisce meglio d'ogni notizia le sue appena accennabili derivazioni classiche. Studiava con l'impegno e la passione dei giovani ricchi d'ingegno e fervidi di pietà, che anche nello studio vogliono trovare un aiuto per superare i pericoli della giovinezza. Finiti gli studi nel 365 fu mandato a Sirmio capitale della Pannonia, per iniziare la carriera politica e il Prefetto Probo due anni dopo lo nominò suo assessore; poi, forse per allontanare un dipendente troppo attento e troppo intelligente, suggerì a Valentiniano la sua promozione. E Ambrogio divenne allora, sebbene giovanissimo, governatore di Milano. Erano anni tremendi: le lunghe guerre avevano causato gravi carestie e con queste erano incominciati i disordini. Torme di profittatori esacerbavano la miseria del popolo, che era angustiato intanto da una più dolorosa piaga: la lotta religiosa suscitata dagli ariani.

Ambrogio, aveva il difficile compito di sanare tutti questi mali materiali e di mitigare quelli spirituali. Ed ecco il gran momento della chiamata divina: nel 374 moriva Ausenzio, che aveva lasciato pessima fama, e una irregolare ma irrefrenabile acclamazione popolare innalzava Ambrogio alla cattedra episcopale. Sono noti gli episodi di questa chiamata. Ambrogio non aveva ancora ricevuto il battesimo: il 30 novembre divenne cristiano, il 7 dicembre « fu consacrato console di Dio per la chiesa di Milano ». Ora non gli bastava la conoscenza dei poeti e dei retori: l'esperto concetto del suo nuovo impegno di fronte a Dio gli tracciò il nuovo piano di preparazione dottrinale. Trentaquattre, ridivenne studente sulle pagine della Bibbia, sulle opere dei Padri greci: Origene, Filone, Basilio Magno, Didimo e Gregorio il Nazianzeno. Si sentte nelle sue pagine questa cultura; come si sentono i classici non mai abbandonati né dimenticati; ma soprattutto s'avverte l'influsso della grande arte di certe pagine bibliche. Davide aveva superato Virgilio.

Ma neanche lo studio bastava: bisogna intraprendere una vita diversa e nuova per non venir meno al mandato apostolico.

« Il giorno dopo la sua consacrazione, ha distribuito tutto il suo denaro ai poveri e legato alla Chiesa tutti i suoi fondi, tutte le sue case. E Milano lo confronta col precettore. Altro che Ausenzio! Quel- lo là, per un pugno d'oro avrebbe venduto l'anima al demonio; lui, per salvare un suo fratello, darebbe mille volte la sua vita ».

E si mise a lavorare. incominciò dai sacerdoti, poi iniziò le istruzioni ai catecumeni, e fece tornare solennemente le ossa del Santo vescovo Dionigi ch'era morto da alcuni anni nel lontano esilio dove l'avevano fatto cacciare gli ariani. Erano segnali che rivelavano l'uomo: c'era in alto e in basso chi fremeva per il coraggio del vescovo. L'imperatrice Giustina, ariana, tramava e creava ostacoli e fomentava odio contro il vivace difensore della

Chiesa. A Sirmio, forse dipendente ecclesiasticamente da Milano, si misurarono una prima volta l'imperatrice con Ambrogio; ed egli vinse. Anemio fu vescovo.

Erano gli anni delle invasioni e degli sconvolgimenti dei barbari: i Goti s'erano stanziati col permesso di Valente, al di qua del Danubio. Tutto l'impero fu scosso da questa notizia; anche Graziano, che aveva l'occidente si mosse, dopo aver ottenuto la benedizione di Ambrogio. Ma intanto la catastrofe era già avvenuta; Valente ad Adrianopoli era stato disfatto e ucciso e tre provincie dell'impero furono corse dai barbari che giunsero anche in Italia. Il popolo senza difesa s'era riparato attorno alla casa del vescovo, e Ambrogio coi vasi sacri calmò la fame di quelli ch'erano più poveri di lui.

In quell'anno Graziano si associò Teodosio.

Sono troppo noti i rapporti di Ambrogio col grande imperatore; dappura il conflitto per l'imposta consegna delle basiliche agli ariani; poi le diverse ambascierie e le trattative politiche a favore dell'Italia; infine l'episodio culminante che ancora racconta, dalla galleria di Vienna, il quadro di Rubens.

Teodosio scomunicato per la commessa disubbidienza a danno dei Tessalonicesi sale i gradini del tempio e sulla soglia il vescovo lo respinge. Rubens ha dipinto delle figure di colossi: masse di muscoli possenti, faccie larghe e chiare di uomini grandi.

A Teodosio sono rivolte alcune delle lettere più belle: basterebbe quella in difesa dei propri diritti contro l'ordine di riedificare la sinagoga incendiata dai monaci di Callinico; la libertà di parola del vescovo è fatta di prudenza e di dolore: ogni periodo raggiunge un tono di commozione altissima. Dovevano essere così i suoi discorsi, se la Leggenda Aurea tramanda che « un paterino, molto agro disputatore, duro e da non potere convertire alla fede, udendo predicare santo Ambrogio, si li vidde allo orecchio un angelo che li diceva le parole le quali e' predicava al popolo » era una attribuzione in fondo non errata di doti che parevano miracolose: la santità e il genio possiedono bene darsi doni angelici e soprannaturali. Ma l'azione complessiva storica e politica d'Ambrogio richiederebbe troppo ampia relazione, ove volessimo ancora seguire i capitoli che vi ha dedicato in questa opera il Queirolo. Si può dire che egli ha fermato anzi su questa azione il suo esame, perché effettivamente la parte essenziale della vita del santo. Già più nota era la sua funzione di liturgista, e di scrittore, di poeta e di musicista, perché ne fosse necessaria una lunga considerazione.

Il Queirolo ha delineato invece l'apostolo che ha saputo assolvere un incarico non soltanto episcopale, ma anche, come richiedevano i tempi, civile. Ha dato perciò alla biografia, che pure tien conto di una notevole bibliografia critica, un carattere spigliato e forse troppo intenzionalmente divulgativo.

E se non andiamo errati, ci pare che da questo sforzo siano risultate quelle poche disuguaglianze che avremmo voluto fossero evitate.

Disturba infatti la naturalezza del racconto il continuo riferirsi a situazioni o a personaggi moderni: risulta un seguito di riferimenti anacronistici, che non sono chiamati dal bisogno di chiarezza e disturbano l'ambientazione del lettore.

« Professore » Vittorino Afro (pag. 44 e 57), « il nastro azzurro al portone » (pag. 41) per la nascita, « Teresa Leseur e Eva Lavallière » (pagina 51) tirate in ballo per parlare della monacazione di Marcellina; « Gibbons, Goethe e Chateaubriand » evocati per fare l'elogio di Roma; sono gli esempi che ci sono prima venuti sotto mano. Ci paiono ingiustificati spunti, come le interruzioni delle domande che intralciano lo sviluppo logico e scenico dell'azione. E non crediamo che questo l'A., si sia proposto. Perché rivela frequentemente la sua sensibilità e la sua esperienza in rapide presentazioni e in efficaci evocazioni ambientali che sono veramente degne di lode. Come degno è in definitiva tutto il libro, che ha avuto una lusinghiera prefazione di Mons. Giovanni Galbati, dell'attenzione del pubblico perché consegua una effettiva verità di ricostruzione che resiste alla prova delle interruzioni stonate. Il risultato è una benefica e attraente presentazione di uno dei più grandi apostoli e difensori della Chiesa, del quale un altro anno celebreremo il centenario natalizio.

**Nino Badano**

(1) A. Queirolo: *Ambrogio di Milano Console di Dio*. - Editrice A. V. E. Roma, 1939-XVII.

Un collega, indubbiamente provvisto di spirito di iniziativa nonché di un frizzante brio narrativo, ha completato una curiosa inchiesta sulle agenzie di matrimonio. Molti pensano che simili aziende vivano soltanto nella fantasia dei viaggiatori (addirittura un romanzo d'appendice agli *Impressari*, e, più spesso, alla *Impressaria*, che non alla clientela maschile o femminile che ricorre ad espedienti così arricchiti per risolvere questioni che è uno dei più grandi e sacri problemi individuali e sociali.

Per conto suo, il collega conclude con una autentica apologia degli « annunci matrimoniali » e di altre forme intermedie per l'avvicinamento al coniugio di

## IN PUNTA DI PENNA

### Una piccola dimenticanza

tante rispettabili persone. La difesa è brillante, ma non altrettanto convincente. Qualche dubbio, anzi molti dubbi sussistono sulla opportunità morale di incoraggiare imprese così pericolose.

Ma non è su questo che si voleva insistere. Piuttosto su un particolare finale. Nell'ultima puntata il giornalista rimproverato ammonisce i consigli alle nubili e ai celibi, trovando il modo di dire anche cose belle, buone, assestate. Fra l'altro egli sostiene che il « matrimonio

è la culla dell'amore », contro la tesi che ne fa la tomba. Su questo punto la visione cristiana della vita potrebbe aggiungere qualche cosa.

Ma dove, all'improvviso, il collega riserva una grossa sorpresa e alla fine.

« Sette consigli — egli scrive. — Anche i Comandamenti non sono sette, sono dieci. Il sesto e il nono le famiglie rifiutanti da certe unioni possono anche apparire superlativamente esemplari. »

Anche i Comandamenti erano set-

te?... Ma, di grazia, a quali Comandamenti si allude? Il fatto che lo scrittore ha usato l'iniziale maiuscola conferisce la supposizione più elementare, e cioè che egli abbia inteso riferirsi proprio ai Comandamenti del Sinai. Ma se è così, c'è un minuscolo errore da correggere. I Comandamenti non sono sette, sono dieci. Il collega non ha mai sentito parlare — appunto — del Decalogo? In questo caso, finito il « viaggio nelle Agenzie di matrimonio », gli torneranno velle una sommaria esplorazione della dottrina cristiana. Se no, si capisce anche troppo bene che sopprimendo chirurgicamente a proprio talento tre Comandamenti del sesto e il nono le famiglie rifiutanti da certe unioni possono anche apparire superlativamente esemplari.

Eka.

## Nella nuova Spagna

### Traffico e costo della vita

#### Si preparano festeggiamenti ai Legionari rimpatriandi

MADRID, 11 sera. In tutta la Spagna la campagna contro il rincaro della vita, il cui costo è attualmente ad un livello alquanto superiore a quello di prima della guerra, si è intensificata. Il Governo e le autorità locali hanno preso severi provvedimenti contro i negozianti che cercano di realizzare illeciti profitti.

Il traffico ferroviario, fra Madrid e il resto della Spagna, è ridiventato normale nei limiti dello stato di guerra esistente. Ogni giorno circa 3.000 persone affluiscono nella capitale ed altrettanti ne partono. Le linee che attraversano l'antico fronte intorno a Madrid sono state rimesse in funzione, grazie alla riparazione di numerosi ponti e gallerie e viadotti.

I giornali annunciano che a Logrono avranno luogo grandi festeggiamenti in onore dei Legionari prossimi a rimpatriare. Il programma comprende una S. Messa al campo, una sfilata militare, un banchetto ufficiale ed una grande festa popolare notturna.

L'annuncio di una prossima visita del Generalissimo Franco a Pamplona ha suscitato un vivo entusiasmo in tutta la Navarra e nei paesi baschi. La visita del generale Franco coinciderà col ritorno delle gloriose truppe di Navarra che hanno avuto una parte così importante nello sforzo bellico della Spagna nazionale.

E' atteso a Irun il primo treno composto di 25 vagoni che trasporterà in Spagna tutti gli oggetti d'arte appartenenti al Tesoro nazionale spagnolo restituiti dalla Francia.

### La smobilitazione dei falangisti

MADRID, 11 sera. E' annunciato ufficialmente che il segretario generale della Falange ha emanato l'ordine di smobilitazione di tutti i membri del partito che come tali hanno partecipato alla guerra civile. Si calcola che l'ordine interessi circa duecentomila falangisti.

### IN PALESTINA

#### Gli arabi attendono il "libro bianco", inglese

CAIRO, 11 sera. Il *Mokattam* scrive che gli arabi chiedono che l'Inghilterra pubblichi un « libro bianco » sulla questione palestinese.

Nel caso in cui le attese decisioni dovessero essere contrarie alle speranze degli arabi essi riprenderebbero la lotta fino al conseguimento dei propri diritti.

### Due arabi condannati alla pena capitale

GERUSALEMME, 11 sera. La Corte militare di Caifa ha condannato due arabi alla pena capitale. A Gerusalemme la Corte militare ha condannato un arabo sedicente all'ergastolo ed a 24 colpi di bastone.

### IL MALTEMPO

#### Villaggi allagati in Turchia

ISTAMBUL, 11 sera. Il fiume Aras, in seguito al rapido scioglimento delle nevi, si è ingrossato ed ha straripato.

Le sue acque minacciano di inondare due villaggi che gli abitanti si apprestano a sgomberare.

### Freddo eccezionale in Spagna

PAMPLONA, 11 sera. Un freddo eccezionale imperverrà, da qualche giorno, sulla regione e reca danno alle coltivazioni ritardando lo sviluppo della vegetazione e specialmente degli ortaggi.

### Terremoto e ciclone nella provincia di Cordova

BUENOS AIRES, 11 sera. La popolazione di San Pacho, nella provincia di Cordova, ha passato la notte all'aperto perché allarmata dalle scosse di terremoto avvertite mentre sulla zona infuriava un violento ciclone. Non vi sono vittime né gravi danni.

### Il centro internazionale di silvicoltura inaugurato a Berlino

BERLINO, 11 sera. E' stato inaugurato, stamane, nel grande salone dell'Avonitica il Centro internazionale di Silvicoltura con sede a Berlino, fondato dallo Istituito internazionale di Agricoltura di Roma, di cui costituisce un ufficio distaccato con carattere autonomo. Al centro hanno aderito ufficialmente i seguenti stati: Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Messico, Ungheria, Paesi Bassi e Svizzera. La presidenza della seduta inaugurale è stata assunta dal Barone Giacomo Acerbo, il quale, in un importante discorso rammentate le origini e gli sviluppi dell'iniziativa, che ha condotto all'odierna inaugurazione, ha illustrato gli scopi e le attribuzioni che spettano al nuovo ente internazionale.

### Chirurgo ucciso da una paralisi mentre si accinge a operare

NEW YORK, 11 sera. Una ragazza venticinquenne, che doveva subire una operazione alla gola, era già stata trasportata addormentata nella sala operatoria di una clinica e l'operatore si apprestava a iniziare la sua opera quando improvvisamente è caduto al suolo fulminato da una paralisi cardiaca. La paziente intanto che, sotto l'azione dell'anestetico era ignara della tragedia, è stata subito trasportata nel più vicino ospedale dove è stata immediatamente operata.

## Tutto il Veneto mostra il Veronese

# IL TEMPIO DELLA GLORIA

## di Paolo Caliari

VENEZIA, maggio. Il piccolo tempio sorse per volere dei Padri Gerolamini all'incirca l'ottavo secolo, ai tempi della Repubblica, della fazione dei Nicolotti; uno dei quartieri più eccentrici e popolati, abitato soprattutto da pescatori, che, fra i tanti privilegi, godevano dell'elezione del « Doge dei Nicolotti ».

S. Sebastiano, costruito dallo scarpagnino fra il 1505 e il 1518, non deve la sua fama artistica a Venezia, ma alla decorazione pittorica di Paolo Veronese, che vi dedicò molti anni della sua vita operosa.

### Gara vinta senza combattere

Il Tintoretto stese un contratto col « Guardian Grandis » (presidente della Scuola di S. Rocco, per assicurarsene la decorazione completa e ci ha lasciato così in quel fastoso ambiente, un vero tesoro di capolavori. Il Caliari, invece, senza la firma di contratti del genere, seppa tamente avvicinare i buoni tratti Gerolamini, che dal 1555 in poi gli affidarono, con tante separate scritture, tutto il lavoro di decorazione ed ornamentazione della sacrestia e della chiesa loro. Perciò S. Sebastiano è comunemente chiamato « il tempio della gloria del Veronese ». Suoi sono i quadri, nei soffitti della sacrestia e della chiesa: sue le pale degli altari, e la decorazione dell'organo; sue le tele della cappella maggiore e gli affreschi sui muri del tempio e del « barco » (coro), sopra l'atrio d'ingresso, che si prolunga sulle tre cappelle laterali. Gli affreschi nell'abside della cappella maggiore sono, disprezzatamente, stati distrutti dalla sabbidina disgregatrice, e così pure quelli ritratti, nel XVIII secolo, da Sebastiano Ricci.

Ma procediamo un po' con ordine. Paolo Caliari sembra esser giunto a Venezia, dalla natia Verona, nel 1553. Già erasi affermato in patria con poderose opere; a Mantova e altrove, affrescando alcune ville patrizie, fra le quali la più importante, quella del Veneziano N. H. Soranzo, presso Castelfranco.

### Paternità spirituale del Sanmichele

La sua arte aveva conquistati i più begli ingegni veronesi; il Sanmichele l'amava come un figlio e fu lui ad affidargli il lavoro della Soranza, da lui costruita. Pare che in quell'occasione Paolo venisse a conoscere il Ponticino di Castelfranco, pittore di scarso valore, ma in ottime relazioni con i Grimani di Venezia, tanto che il Vasari lo definisce un creato, di quella nobile famiglia. Può darsi, come alcuni sostengono, che per mezzo di un Grimani, Gian Battista Ponticino, detto il Bazzocco, ottenesse alcune commissioni dal governo veneziano; la decorazione cioè della sala del « Consiglio dei Dieci » ed altre analoghe. Sentendosi inferiore al compito assegnatogli, come sostiene lo Heddin, sulla scorta del Vasari, chiamò ad aiutarlo il Veronese e lo Zelotti, già apprezzati nei lavori della Soranza.

Fu questo il primo trionfo di Paolo e la realizzazione di quel sogno ch'egli accarezzava da tanto tempo: trasferirsi a Venezia, dove si sentiva attratto da intima forza superiorità. Malgrado appartenesse alla scuola mantovana, e figurasse quale rivoluzionario in quella veneziana, tuttavia egli che qui è subito ammirato, il suo genio s'impose e appena terminati i primi lavori in Palazzo Ducale (1553-54) il giovanissimo artista venne invitato (1555) da Padre Bernardo Torloni, allora priore dei Gerolamini, e suo compatriota, a decorare il soffitto della sagrestia di S. Sebastiano.

I graziosi pitti nei toni agli angeli, i quattro colossali « Evangelisti », che inquadrano « l'Incoronazione della Vergine » e lo studio nel rendere più luminoso ed aereo il piccolo e basso ambiente, danno la sensazione di quanto potesse ormai e di quale preparazione artistica fosse dotato.

Il buon Padre Torloni, vinto dall'arte sublime, prima della fine dei lavori (23 dicembre 1555) gli affida, con contratto in data 1 dicembre 1555 la decorazione del soffitto della chiesa, che il Veronese consegnava dopo appena dieci mesi! Gli episodi della vita della Regina Ester, descritti in tre grandi tele centrali (« La Presentazione a Re Assuero », « L'Incoronazione », il trionfo di Mardocheo ») e tutta la decorazione del soffitto con chiarezza di affreschi, produsse, enorme impressione in città e per la novità dell'invenzione e fu un continuo accorrere di nobili, di artisti e di popolo, che non si saziavano di tanto splendore « dando immortali lodi all'autore ».

### L'elogio di Tiziano Vecellio

Il Tiziano stesso abbandonò, una volta tanto, l'usuale rudezza montanara e lo abbracciò esclamando: « Sei il decoro e la nobiltà della pittura ». Né qui s'arresta la sua ammirazione, ma vuole, con i migliori pittori vene-



PAOLO VERONESE: particolare dei grandiosi affreschi della chiesa di S. Sebastiano in Venezia

ziani, farlo concorrere alla decorazione della Libreria del Sansovino (1556), perché, come il più meritevole, si aggiudicò la collana d'oro. Egli stesso vuol aver poi l'ambito onore di appendere al collo di Paolo! Questi, malgrado le moltissime commissioni, non abbandonò il tempio prediletto, che arricchisce negli anni seguenti coi preziosi affreschi nella cappella centrale, sui muri e sul « barco », con l'aiuto, per i dettagli di minor importanza, del fratello Benedetto e di un certo Antonio pittore, che sembra identificato nel Fusolo.

Paolo quasi ininterrottamente in S. Sebastiano quasi ininterrottamente al 1560, eseguendo ancora durante questo tempo le meravigliose torrelle dell'organo, da lui stesso disegnatte. All'esterno « La presentazione di Cristo al tempio » ed all'interno « La Probatica Piscina »; sul parapetto una deliziosa « Natività », con figure allegoriche, monocromate, ai lati. Contemporaneamente dipinge la grande tela dell'Altar Maggiore « Il martirio di S. Sebastiano con la Vergine in gloria », nel quale ritrae Padre Torloni, sotto le spoglie di S. Francesco, quasi a glorificare il buon priore che lo aveva tanto amato e protetto, accogliendolo fraternalmente nel suo convento.

Tanta assiduità per i Gerolamini fece sorgere la tradizione, del tutto infondata, che il Caliari si fosse colto

### Un ciclo colossale

« L'Ariosto della pittura », s'allontanò per qualche anno da S. Sebastiano, per ritornarvi nel 1661 ad eseguire in circa un anno, altre due pale d'altare: « La Crocifissione », il Battesimo di Cristo, e una piccola « Madonna », nonché le grandi tele sulle pareti della Cappella Maggiore, raffiguranti i due episodi della vita del Santo Titolare. In essi, malgrado le ridipinture e i cattivi restauri, si rivelano potenza artistica e vivacità cromatica.

In questo ciclo colossale per lo sfoggio di scorta, di prospettive architettoniche, di tavolozza smagliante, risplende come astro, il suo genio.

Il Caliari ultimava il suo lavoro, nel 1570, con la famosa « Cena in casa del Fariseo », ora alla Pinacoteca di Brera in Milano.

Tra questi capolavori tanto amati volle esser sepolto, per godere l'eterno sonno là, dove « la musa della pittura lo celebra, come uno dei più magnanimi alberti dell'artistica operosità, come il più grande maestro di verismo e di idealismo ».

### Angelo Cipollato

## PAGINE LETTE

### ODIO COMUNISTA — Memorie di un sacerdote evaso dalla Spagna rossa — L.I.O.E., Torino, L. 5.

Documentazioni sulla barbarie bolscevica che ha imperversato sulla Spagna ne abbiamo lette a centinaia. Tutte spaventosamente eloquenti anche per quei ciechi che non hanno voluto vedere. Così le descrizioni sulla fughe romanzesca di personaggi ricercati e sulle odisse di tanti perseguitati sono abbondanti in questi ultimi tempi. Ma non è senza una profonda commozione che si leggono le pagine di questo libro scritte, nel Belgio, da un sacerdote catalano, sfuggito alla caccia dei rossi attraverso una serie di prodigiosi circuiti e di eroici episodi.

### PROGRAMMI DALL'ESTERO

- 9.45-10.15: Trasmissione dedicata alle Scuole Medie.
- 10.30-11: Trasmissione per Scuole Elementari.
- 11.30: Orchestina Lotti.
- 12.25: Radio sociale.
- 13.15: Concorso di cultura musicale.
- 16-18.30: Lezione per gli allievi marconisti.
- 18.40: La Camera del Ballata e delle Piccole Italiane.
- 17.45: Concerto.
- ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
- 19.25: Conversazione di Ubaldo Silverio.
- Poesia e politica delle famiglie numerosissime.
- 21: Saggi di storia della musica. Quarto: « L'Oratorio musicale ».
- 22.5: Concerto del violinista Giovanni Leone.
- MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II.
- 20.20: Dischi.
- 20.45: Trasmissione da Norimberga: Concerto sinfonico di musica italiana e tedesca a cura della « Dante Alighieri ».
- 22.15: Musica brillante diretta dal M. G. Cesare Gallo.
- FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)
- 16: Musica varia - Asterischi e curiosità.
- 16.20: Nella vetrina del Melodramma.
- 20.50: Orchestra Cetra diretta dal M. G. Barizza.
- 21.10: Orchestra d'archi.
- 21.40: Musica da camera (dischi).
- PROGRAMMI DALL'ESTERO
- Sotha - 19.30: Puccini: « La Bohème », opera.
- Kölnborg - 21: (da Aalborg) Puccini: « Madama Butterfly », opera in 3 atti.
- Vienna - 20.15: Concerto Wagneriano.
- Praga - 19.30 (dal Teatro Nazionale): Smetana: « Il segno », opera.
- Monte Ceneri - 20.10: Cantati di Tosti e di Monteverdi.

# SOTTO LE DUE TORRI

## LA XIII FIERA E' PRONTA

### S. E. il Segretario del Partito sarà rappresentato all'inaugurazione dall'ispettore dott. Leati

## Un sopralluogo del Podestà ai lavori della Rassegna - Manifestazioni di solidarietà italo-tedesca

Abbiamo da Roma 11 sera: Alla inaugurazione della XIII di Bologna e della Mostra del Nazional-socialismo che avrà luogo il giorno 14 Maggio XVII, il Segretario del P. N. F. sarà rappresentato dall'ispettore Leati. - (Stefani).

Nel pomeriggio di ieri, accompagnato da un Vice Podestà e dal Segretario Generale della Fiera il Podestà ha effettuato un sopralluogo ai lavori di allestimento dell'imponente rassegna che domenica mattina, alla presenza di S. E. Renato Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni, rappresentante del Governo, aprirà i suoi battenti per iniziare il breve ma fecondo periodo di propria vita. Il Podestà, a lungo soffermato nei vari padiglioni, ove sono pressoché ultimate le singole mostre, intrattenendosi particolarmente nell'ingresso che è quest'anno veramente monumentale e degno della nuova importanza nazionale assunta dalla rassegna bolognese.

Viene intanto accreditato giorno per giorno il numero delle manifestazioni promosse dalla Fiera. Siamo ora in grado di comunicare che la data delle annunciate manifestazioni di nota durante le quali avranno luogo sfilate di modelli dovuti alle principali

## Prevenire è sempre meglio che riprimere. Difendiamo la infanzia dalla tubercolosi.

Partore per signora della nostra città, avranno luogo nella sera del giorno 20 maggio e saranno ripetute nel pomeriggio del successivo giorno 21. Una novità interessante della Fiera sarà quest'anno costituita dalle rappresentazioni cinematografiche che, nel quadro delle manifestazioni d'opportunità, si svolgeranno nell'interno della Piccola, coprendo approssimativamente e durante le quali verrà proiettato il meglio della produzione nazionale degli ultimi anni.

Tra i padiglioni che richiameranno l'interesse speciale del pubblico sarà anche quello dell'U.N.P.A. che scriverà ottimismo alla divulgazione dei più elementari principi della difesa antiserica.

Il complesso di iniziative e di manifestazioni che si concretano nella Fiera di Bologna, strumento potenziatore del Maggio Bolognese, non poteva prescindere da considerare nel proprio insieme gli elementi dominanti della politica attuale, sia che essa si sviluppi nell'ambito nazionale, come la Battaglia autarchica, sia che si tratti di porre in rilievo il giusto diritto dell'Italia sulle mete delle nostre naturali aspirazioni, o di esprimere la realtà dell'Asse Roma-Berlino.

In tal modo, accanto alle documentazioni autarchiche che sarà nello spirito dell'intera rassegna bolognese, accanto al Padiglione che esalterà il lavoro italiano a Tunisi, nel quadro della Fiera di Bologna verrà inserita una Mostra dell'attività dei rurali italiani in Territorio Tedesco. Questa Mostra è stata curata in modo particolare dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, che, con un'artistica presentazione, vi è stata a contatto il numero pubblico che visiterà la Fiera di Bologna con l'opera di valorizzazione del suolo tedesco compiuta dai rurali italiani.

Accanto a tale Mostra sarà presentata la complessa e multiforme attività della Confederazione Fascista di rurali in ogni momento ed in ogni manifestazione della loro vita.

Altra manifestazione della solidarietà italo tedesca è rappresentata dalla rassegna del Nazional-socialismo allestito nel Padiglione della Montagnola. Tale mostra, organizzata dalla Direzione di Propaganda del Reich del N.S.D.A.P., costituirà una sintesi dell'ascesa del Regime Nazional-socialista dalle sue prime cruciali battaglie all'avvento al potere.

Parte preminente di tale mostra assumerà la dimostrazione dell'efficienza di questo svolta attraverso i Cap i delle due Nazioni amiche per il raggiungimento di una pace secondo giustizia.

In attesa dei Poeti, una pianista da giudicare. Saranno ammessi gratuitamente alla sala del Dopolavoro Professionisti e Artisti, Castiglione 25, tutti gli iscritti all'Unione Professionisti e Artisti, nonché i Soci dell'Istituto di Cultura Fascista e rispettive famiglie.

### Riunioni sindacali dei lavoratori

Gruppo metalmeccanici - I rappresentanti sindacali presso le aziende del Gruppo metalmeccanici sono convocati per le ore 21 di oggi nel salone della adunanza dell'Unione (Piazza Malpighi 4) per trattare argomenti che interessano la categoria.

## Il pane bianco

### Il provvedimento governativo è da ieri in vigore a Bologna

Abbiamo ieri pubblicato la notizia del provvedimento del Ministero delle Corporazioni col quale viene disposta la sospensione della miscela di farina di granoturco nella farina di impiegare per la produzione del pane. E poiché si debbono anzitutto esaurire le scorte di farina miscelata, la totale ripresa del pane bianco non avverrà contemporaneamente in tutte le Province del Regno, ma quando quelle scorte, che variano da luogo a luogo, saranno terminate.

A Bologna e nella provincia, in seguito a rigorose indagini del Consiglio delle Corporazioni, le scorte della farina miscelata risultavano esaurite, salvo trascurabili quantità presso alcuni piccoli molini.

Quindi il provvedimento del Ministero delle Corporazioni è entrato pienamente in vigore ieri e la cittadina se ne è accorta, trovando presso i forni il pane bianco, fatto con farina di puro grano. Naturalmente, in ottemperanza alla categorica disposizione governativa, il prezzo non ha subito alcuna variazione.

## La Madonna di S. Luca scenderà domani a Bologna

Domani, sabato 13 corrente, la Venerata Immagine della Madonna di S. Luca sarà trasportata, con accompagnamento della tradizionale solenne processione, dal Suo Santuario del Colle della Guardia alla nostra Metropolitana, ove resterà esposta, alla venerazione del popolo devoto fino a Giovedì, Festa dell'Ascensione.

Alle ore 16, nella Basilica Santuario sul Monte della Guardia, si reciterà il santo Rosario, dopo il quale la ven. Immagine verrà trasportata processionalmente in città.

Alle ore 16,30, nella Metropolitana si adunano gli Ordini Religiosi maschili, i chierici dei Seminari, i Parrocchi e i Capitoli della Città e delle Diocesi per unirsi al Clero e Capitolo della cattedrale e recarsi processionalmente a Porta Saragozza, percorrendo le vie Indipendenza, Monte Grappa, Ugo Bassi, Piazza Malpighi, Santa Isaia e Frassinago.

Alle ore 18, Suono festivo delle campane di tutte le Chiese della Città. All'antica porta Saragozza, davanti all'Immagine, si canta l'antico «Sub tuum praesidium», e fatta l'incensazione e detto l'«Ave Maria», si svolge la processione secondo l'ordine stabilito per le vie Saragozza, Collegio di Spagna, Carbonesi, D'Asoglio, Piazza Vittorio Emanuele, Indipendenza.

Alle ore 19, nella Metropolitana sarà data la Benedizione con la Ven. Immagine e alle 20,30, recita del S. Rosario, preghiera, canto delle Litane e Benedizione col Santissimo.

## Seduta scientifica della Società medica chirurgica

Oggi venerdì, avrà luogo alle ore 21, alla Società Medica Chirurgica una seduta scientifica. Comunicheranno: 1) Palmieri prof. Gian Giuseppe: «Un altro caso di deformità radioulnare di tipo opposto al Madelung, in un soggetto con discoidiplosi generale»; 2) Lugi prof. Luigi: «Lussazione bilaterale del cristallino in tre fratelli»; 3) Donati prof. Dino: «Sulla produzione di tumore con poliglobulie embrionale»; Monetti dott. Angelo: «Tachicardia parossistica ventricolare a salve in un ragazzo undicenne».

### La lotta contro la più grave e la più diffusa delle malattie che tormentano l'umanità è impegnata su tutta la linea, e qui — ma non soltanto qui — si può affermare — senza retoriche esagerazioni — che il Governo Fascista marcia alla avanguardia.

MUSSOLINI

## DIARIO SACRO

Venerdì 12 maggio B. Imelda Lambertini MASSIMA: L'ingratitudine dei benefici non vi faccia perdita del beneficio, ma vi insegna orpario con animo più puro d'umane speranze. (Tommaso).

Il mese di maggio si celebra fra le altre nelle seguenti chiese: — Metropolitana di S. Pietro. Alle 7,30 e alle 18. — Basilica di S. Petronio. Alle 7, alle 11 e alle 18. — Basilica di S. Domenico. Alle 6, alle 8 e alle 18. — Chiesa della B. V. di Loreto annessa alla Basilica di S. Stefano. Alle 6,30. — S. S. Giuseppe e Ignazio. Alle 7, alle 8 e alle 18,30. — S. Maria degli Angeli in via Angeli. Alle 30,30. — S. Giacomo Maggiore. Alle 7 e alle 18. — S. Maria della Pietà. Alle 7 e alle 30,15. — S. Gregorio. Alle 7,30 e alle 30,30. — S. Trinità. Alle 7 e alle 30,30. — S. Maria degli Azzurri. Alle 30.

Chiesa del S. Gregorio e Siro — Tridino in preparazione alla festa di S. Giovanni Bosco con funzione alle ore 30,30.

Esposizione del S. Sacramento — Basilica di S. Bartolomeo. Esposizione quotidiana dalle 9 alle 12. — S. Sigismondo. Dalle 17 alle 18 Ora santa di adorazione a cura delle Signore Adoratrici. — Chiesa di S. Nicola. A suffragio di Rosa Sandri.

## Cronaca d'oro

Istituto Casanova-Tassinari per sordomuti — La famiglia Donini per onorare la memoria del compianto congiunto Giovanni Battista Roda ha offerto L. 500 al poveri della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli in suffragio dei suoi defunti. Alle Piccole Suore dei Poveri — Elena e Teresa Morschi in memoria e suffragio della compianta signora Carolina Boschi offrono L. 100.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 Maggio 1939-XVII

NATI	16
MORTI	15
MATRIMONI	8

## La leggera scossa tellurica di ieri sera

Ieri sera alle ore 20,25, la maggior parte della cittadinanza ha avvertito una leggera scossa di terremoto in senso sud-orientale, della durata di pochissimi secondi.

Poiché il movimento tellurico non è stato registrato dagli apparecchi sismografici dell'osservatorio di Mons. Poggi a Imola — come egli stesso ci ha gentilmente comunicato — e poiché non è stata avvertita nei paesi vicini a Bologna, si ha ragione di ritenere che l'epicentro sia strettamente locale e molto superficiale. In ogni modo la lieve scossa tellurica non ha neppure minimamente turbato la calma della cittadina.

Mons. Poggi ci comunica da Imola che la notte scorsa dopo l'una e dopo le quattro sono state avvertite due lievi scosse di terremoto a Casola Valsenio.

## Mostra di pittori ungheresi al Circolo artistico "Bologna"

Al Circolo Artistico «Bologna» in via G. Oberdan 18, è stata aperta al pubblico una interessantissima mostra di tre pittori ungheresi, mostra che resterà visibile gratuitamente fino al 14 del corrente mese.

Alla sala dei pittori magiari se ne acquista un'altra con opere di due pittori bolognesi che vuol anche dare possibilità di utili raffronti fra l'arte di quel popolo amico con quella nostra.

Dico interessantissima la mostra perché, oltre a darci una simpatica e piacevole visione d'insieme della pittura ungherese, ci dà scorcio di una dimostrazione delle possibilità di essa attraverso ben distinti indirizzi e ben distinte personalità.

In tutte e tre le personalità vi è però una potenza e una forza alle quali dobbiamo rendere omaggio e dalle quali abbiamo da trarre anche utili insegnamenti.

Vediamo anzitutto Merzökovszki Tarkós István che è considerato il maggiore pittore ungherese di arte sacra. Nato dove fiorisce l'arte popolare ungherese, dove anche fra i semplici contadini si fanno quei famosi «Litanie» di cui il popolo ha un'idea dell'infanzia al senso delle più vivaci armonie pittoriche e decorative, egli mostra di amare soprattutto la potenza delle più sentite e pur delicate policromie.

Ciò spiega ed insegna tante cose a molti di noi che, appunto rifuggendo da quel primitivo bisogno di godere il colore in ogni sua gamma e combinazione, quel colore che fu tanto sentito nelle loro arti, cominciando dall'architettura, fin dagli antichi egipti e dai classici greci, che lo vollero sempre ad ornamento vivo e dominante sui loro templi monumentali.

Tarkós, che è artista ancora giovane e pur già vincitore di gran numero di concorsi, qui espone delle sue tempere eseguite appositamente in breve tempo per questa mostra bolognese le quali ci persuadono subito intorno alle sue possibilità.

Potente e fortemente emotivo è ne «L'addio del ferriero»; meraviglioso per armonia coloristica e forza anche decorativa è «L'Annunciazione» che potrebbe essere un bel bozzetto di più vasta pittura murale, dove l'angelo e la Vergine rivestono caratteristici e stilizzati costumi ungheresi.

E cosa debbo dire di quel delicato e tanto bello studio di testa femminile a chiaroscuro che sembra una «Madonna» di cui si può dire che bolognese le quali ci persuadono subito intorno alle sue possibilità.

Altra artista, che già conoscevamo, ma che ha molte cose da dire, è Kislak, che in «L'Annunciazione» ha saputo rapidamente fermarsi sulla tela insieme al celebre compositore magiaro e pittore ungherese che qui espongono.

Questa composizione, fatta di forza e di getto, esprime le chiare possibilità di questo nostro artista che sa pur tutta a far comprendere al pubblico il valore spirituale sociale e scientifico di questo interessante e fondamentale aspetto della lotta antitubercolare.

## PER LA DIFESA E LA SANITA' DELLA STIRPE

## La campagna antitubercolare e la quinta Settimana della diagnosi precoce

Nello svolgimento della Campagna Antitubercolare, questa settimana è destinata alla «Diagnosi precoce della tubercolosi», che costituisce una seconda tappa del cammino che si sta percorrendo per raggiungere la meta soprannominata della «vittoria».

Dieci anni fa molti erano ancora convinti che la tubercolosi fosse malattia a decorso fatalmente progressivo e quindi insanabile, onde i malati nella grande maggioranza trascinavano la loro misera vita senza un'adeguata assistenza, disseminando per ogni dove i germi di morte. Fissata nel 1927, con provida legge, l'obbligatorietà dei Consorzi provinciali antitubercolari e della assicurazione contro la malattia, ogni premura fu rivolta a soccorrere gli infermi negli stadi più avanzati per soddisfarli anche ad un imperioso dovere di ordine profilattico. Si apprestarono con fervida sollecitudine ospedali e sanatori, cosicché ora il numero dei posti letto a disposizione può considerarsi sufficiente al bisogno, e molte migliaia di tubercolosi contagiosi sono oggi sottratti all'ambiente comune, tanto che è diminuito sensibilmente il pericolo per la collettività e non pochi di questi malati sono stati ridonati alla famiglia, al lavoro, alla società.

Come si prevedeva, nonostante i progressi considerevoli della terapia anche in questo campo, il coefficiente di riproducibilità di tali soggetti è ancora troppo basso, perché ci possiamo limitare a questo solo intervento assistenziale. Le statistiche di quei sanatori, che accolgono solo malati all'inizio, hanno fraintanto dimostrato che essi conseguono quasi nella totalità e in un tempo relativamente breve una guarigione piena e durevole. Si è anche scritto da fisiologi eminenti con convinzione profonda che la tubercolosi polmonare è tra le malattie umane la più guaribile, purché si intervenga sin dall'inizio con tenacia, con fede e con mezzi adeguati.

Era quindi da naturale e logico, che provveduto ai bisogni impellenti della assistenza ai contagiosi, in un secondo tempo si procedesse ad un nuovo orientamento di lotta, consistente nel riconoscimento e nell'assistenza della malattia appena al suo sorgere. Per questo quattro anni fa fu bandita una campagna organizzata dalla Federazione per la lotta contro la tubercolosi, la «Prima settimana nazionale della diagnosi precoce» che si ripete in quest'anno e in questa settimana come parte integrante della IX Campagna Nazionale Antitubercolare.

Questa «Settimana della diagnosi precoce» si propone di suscitare una fervida collaborazione ed una vasta corrente di opinione pubblica vigile e pronta ad accogliere ed assecondare il movimento complesso, che tende ad attenuare in una maniera decisiva la più grave delle umane disgrazie.

Tutti coloro che vivono e lavorano vicino al popolo e che occupano posti di responsabilità e di privilegio sono stati chiamati a raccolta: primi tra tutti i medici, poi i sacerdoti, i maestri, gli educatori. Vi è un fervore di iniziative e di operosità, che mirano a far comprendere al pubblico il valore spirituale sociale e scientifico di questo interessante e fondamentale aspetto della lotta antitubercolare.

Se tutti saranno vigili e pronti, si raggiungerà con certezza la vittoria, perché la tubercolosi sarà conosciuta e combattuta nelle sue prime manifestazioni e il suo fatale cammino sarà inesorabilmente arrestato. Ogni cittadino può e deve diventare un assertore convinto di tale verità, ed essere non soltanto spettatore, ma anche attore nella grande crociata antitubercolare.

## Un grande concerto vocale di giovani cantanti

Fra le altre manifestazioni che il Comitato organizzatore della IX Campagna Antitubercolare sta concretando, sappiamo che è compreso un grande concerto vocale con la partecipazione di giovani cantanti vincitori del recente concorso di Milano, non ancora conosciuti a Bologna, tra i quali si annoverano i nomi delle autentiche rivelazioni.

Il pubblico bolognese, appassionato cultore del bel canto, siamo certi favorirà nel miglior modo la benefica iniziativa affollando il teatro che fra giorni indicheremo con la data del concerto.

ADUNATA DELLE INFERMIERE VOLONTARIE — Tutte le Infermiere Volontarie sono invitate a partecipare in uniforme alla cerimonia inaugurale della IX Campagna Antitubercolare.

Pertanto si troveranno presso la residenza della Provincia, Via Zamboni n. 13, sabato 13 corr. alle ore 10,30.

## Sopraprezzo tramviario

L'Azienda Tramviaria, informata che domenica 14 maggio, si applicherà il sopraprezzo sui biglietti di 10 sui biglietti tranviari a favore della «Giornata del Dug Croci», istituita con R. D. 8 aprile 1939, n. 425.

## Agevolazioni tramviarie in occasione della XIII Fiera

L'Azienda Tramviaria Municipale informa che da domenica 14 maggio a martedì 16 maggio, si applicherà il per corso delle linee tranviarie abbinate Ferrovia-Funivia (1-17), Ferrovia-Casalecchio (1-18) — limitatamente, però.

Questa è una grande battaglia, magnifica e fondamentale battaglia, perché è battaglia contro la morte per lo sviluppo e il potenziamento della vita.

MUSSOLINI

## Echi di Cronaca

### Un regalo è sempre gradito

specie poi quando vi si presenta sotto l'aspetto di una graziosa scatola d'ottimi bonboni ZANARINI!

## Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole stabilite da tutti o da soli addetti nei cinema della città. Noi pubblichiamo le programazioni di cui cinema che danno anche spettacoli di varietà, né quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

Un solo biglietto tranviario darà, pertanto, diritto ad effettuare i percorsi d'andata e ritorno.

### Imbianchino denunciato per il furto di un orologio d'oro

Il sig. Guido Raffaini di anni 50, domiciliato in via Toscana 183 giorni fa denunciato ai carabinieri di essere stato derubato nella propria abitazione di un orologio d'oro con catena pure d'oro, del valore complessivo di 1700 lire.

In seguito a rigorose indagini i carabinieri hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria, quale sospetto autore del furto, l'imbianchino Vincenzo Roversi di Marlo, di anni 28, abitante in via Sarfè 24, il quale nello stesso giorno in cui vennero sottratti gli oggetti preziosi, si trovava a lavorare nell'abitazione del Raffaini.

### Due ragazzi avventurosi

Un giovane fascista ieri notte, poco dopo l'una, mentre ricasava fuori porta Saragozza notava due ragazzi male in arnese e in attitudine incerta che avevano tutta l'aria di essere forestieri e di essersi spediti. Li avvicinò, interrogandoli; ma quelli diedero risposte evasive e reticenti, per cui credette bene di accompagnarli in Questura. Interrogati dal funzionario di Notturna, i due ragazzi, dopo avere nichelato per un po', finivano col confessare di essere residenti a Ferrara e di essersi allontanati dalle loro famiglie, spinti unicamente dal loro spirito d'avventura.

Essi sono: Franco Ragazzi di Carlo, di anni 16, domiciliato a Ferrara in via Negri 29 e Angelino Mantovani, di 15 anni, domiciliato pure a Ferrara in via Carboni 26.

La Questura ha tentato i due ragazzi ed ha avvertito i loro rispettivi parenti perché vengano a riprenderli.

## Bollettino meteorologico

11 Maggio 1939-XVII  
Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 10 e le ore 14 del 11.  
Stato del cielo: misto, con tendenza a schiarire.  
Barometro (ridotto a 0° ed al livello del mare) da 769,77 a 769,74.  
Temperatura in centigradi: massima 19,7 minima 11,8, media 15,4.  
Umidità relativa media in centesimi: 53.  
Tendenza della velocità del vento: da 33 chilometri.

## Previsioni del tempo

Assistenza Venezia — Previsioni per la Romagna e Marche. Tempo variabile; venti deboli variabili; mare poco mosso; temperatura in aumento.

## INTERESSA IN BOLOGNA

### casalinghi

Castello di G. Casalinghi, via Tagliapietra l'Imbianchino Primo Zambelli fu Giulio di anni 37 abitante in via Colonna ha riportato lesioni alla testa e alle gambe, guaribili, per fortuna, in pochi giorni.

Per opera di ragioni di interesse caritatevole, Scandariato, via Subinquinata, la venticinquenne Mafalda Vincenzi, operaia, abitante in via S. Felice 159 riportava lesioni guaribili in sei giorni.

Colpito dal calcio di un somarello, il bimbo Romano Mezzofanti di Arturo, abitante in via S. Vittore 25 ha riportato ferite alla faccia. E' stato ricoverato all'Ospedale di S. Orsola e giudicato guaribile in dodici giorni.

## Arresto di ricettatori

In seguito a ulteriori indagini sul furto di due soprabiti sottratti sera fa ad un'automobile ferma in via Manzoni, i carabinieri di S. Isaia hanno arrestato, quali ricettatori, la cinquantunenne Itala Benaglia abitante in via del Porto 10 e Amilcare Fanti fu Raffaele di anni 54, che in un primo tentativo erano stati semplicemente deferiti all'Autorità giudiziaria a piede libero.

## L'autocolunnia di un detenuto

Nel 1937 si trovavano riuniti nella stessa cella delle nostre carceri due detenuti: Lelli Domenico di anni 32 e Guido Quadri entrambi di Bologna. Lelli era a Bologna di passaggio proveniente da Portofoglio ove stava scontando una pena riportata al Tribunale di Ravenna per un grosso furto a Cervia avvenuto nel 1933 ove furono rubati titoli e oggetti d'oro per trecento mila lire. Il Quadri dopo essere stato in compagnia del Lelli si presentava al direttore delle carceri per dichiarare che l'autore del furto di Cervia era lui e non il lili che era stato condannato innocente. Ma lo stesso Quadri dopo avere insistito ancora in queste sue rivelazioni si rimangiava tutto dichiarando che egli era stato indotto, a fare quelle dichiarazioni, dal Lelli che lo aveva minacciato, in caso contrario di denunciare quale autore di altri furti. In verità egli non aveva fatto altro che intercettare parte della refettoria per farla vendere a Bologna. Venne allora iniziato procedimento contro il Lelli per avere indotto il Quadri ad intercedere in caso contrario di denunciare essendo rimasto allora innocente.

Il Tribunale ha condannato il Lelli a un anno e sei mesi di reclusione ed il Quadri a tre mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Presidente il cav. uff. Assanti; P. M. il cav. uff. Vono. Difensori gli avvocati Maucci e Vono.

## INTERESSA IN BOLOGNA

si pubblica al martedì ed al venerdì. Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITA' «L'AVVENIRE D'ITALIA» - Bologna Via Mentana, 4 - Telefono 21-663.

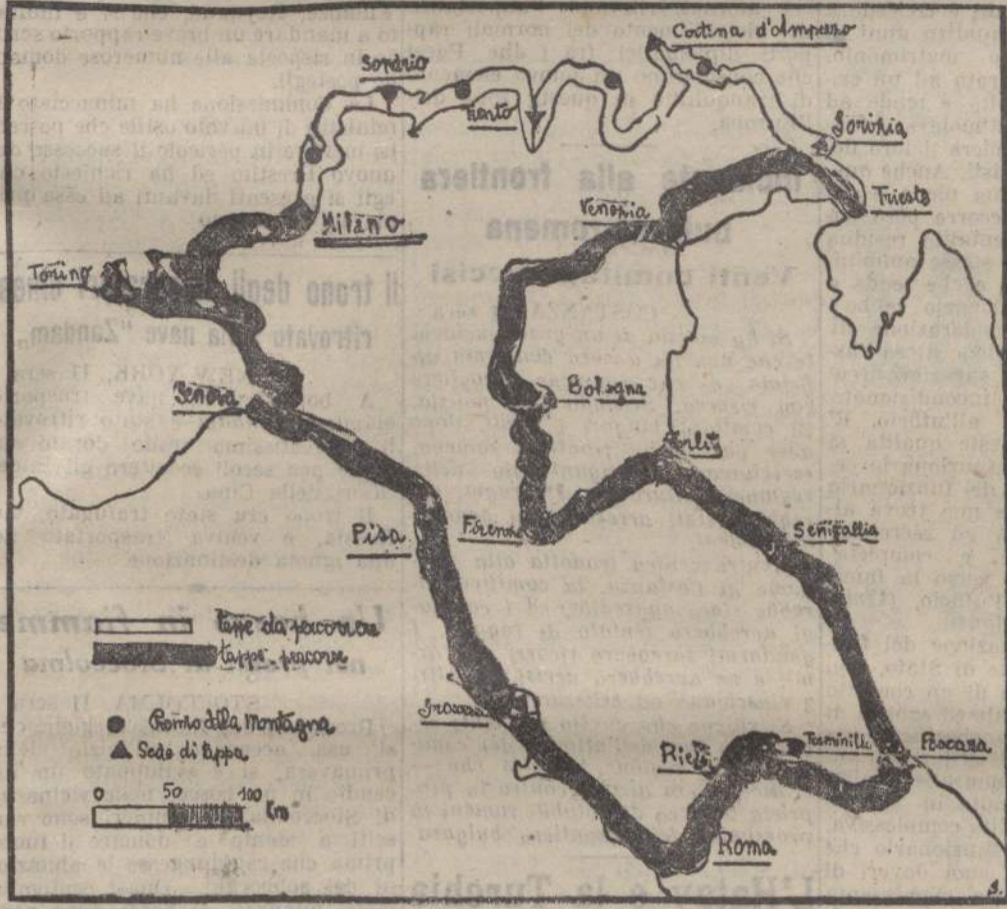
## DECIIMA EDIZIONE

UGO BASSI 5

Anche la XIV tappa del "giro", si è risolta negli ultimi chilometri

# I tifosi triestini salutano entusiasti la vittoria del concittadino Cottur

Tutti i migliori in gruppo a più di cinque minuti dal primo. Finalmente anche i belgi si sono mossi - Cottur passa al decimo posto nella classifica generale



Anche questa non era una tappa faticosa ma ha servito a far acciacciare sempre più la striscia bianca... Anche oggi, come ieri e come in tutte le tappe, solo nei finali qualcuno ha fatto sul serio...

TRIESTE, 11 sera (S.). Vi sono tipi e tipi di occhi; miopi, strabici, ipermetropi e così via, ma di occhi con cuscinetti a sfere, pur sapendo qual cosa di medicina, non ne ho mai visti; però credo che il camerata Roghi si sbagli alquanto affermando, nel suo corsivo di oggi, che i giudici di arrivo non avevano bisogno...



GIORDANO COTTUR, il forte triestino che ha potuto oggi coronare il suo sogno.

del suo nuovo tipo di occhi per poter giudicare con scienza e coscienza il passaggio della ruota delle biciclettele. Bartoli e Bizzzi sulla linea del traguardo di Bologna; i giudici che si trovano nel prato, cioè alla corda, non erano certamente sulla linea del traguardo poiché le seggiole erano spostate ed inoltre uno dei maggiori sostenitori della «teoria Bizzzi» ha il giudizio d'arrivo collega Sabelli-Pirelli, il quale pur non avendo gli occhi a cuscinetti, ha però bisogno, per la visione approssimativa, di portare lenti grosse due dita; ora è logico che lo creda più ai miei occhi (10/10 in vista e posizione esatta sulla linea di traguardo) che a quelli altrui, soprattutto quando questi non possono certo chiamarsi perfetti.

Quindi, ripeto, avendo per di più vista compromessa la mia asserzione da vari obbiettivi di macchine fotografiche, che Bartoli a Bologna si è visto privare di una meritata ed abbastanza netta vittoria; ed anche il camerata Roghi, infatti, pur cercando di mostrarsi brillante e di sommergere le altrui opinioni con sorrisetti di superiorità, non è in proposito né chiaro né esplicito, mentre chiara ed esplicita è ad esempio, la dichiarazione fatta dal cronometrista ufficiale sig. Fantà al collega Nutrino del Popolo d'Italia.

Possiamo divagare tranquillamente, rievocando ciò che è stato e sondare in ciò che sarà questa XXVII Giro d'Italia; finora si è trattato di passeggerie più o meno velate, con ogni tanto qualche salita a una fuga finale dei soliti irrequieti ansiosi di notorietà o di baiocchi. Domani, ci si riposerà a Trieste e sabato avremo la tappa a cronometro che ci porterà a Genova domenica, finalmente, vedremo il volto della montagna che gli organizzatori hanno preparato per questa settimana di giovanotti che si divertono a visitare l'Italia facciano sui pedali mentre coloro che devono giudicarci se ne stanno comodi, ma anch'essi non troppo placidi, sui molleggiati sedili delle moderne e belle macchine del seguito.

È stato stipulato, fra i corridori, un tacito accordo; se sede di tappa è la città che ha dato i natali ad uno di loro, a questi è permesso giungere prima, soprattutto se la sua posizione in classifica non è tale da destare serie preoccupazioni ai primi.

La partenza da Venezia è stata data alle 11,25 da Piazzale Roma; lentamente si è percorso il ponte Littorio dirigendosi poi verso Mestre ove Fenelli vince il premio di traguardo. Fenelli fanciulle venete regalano fiori ai concorrenti che ritraggono e il consenso; quando giungono al ponte sul Piave sembra che perfino il rombo dei motori delle macchine al seguito si faccia più ritmato e solenne; è un placido fume, non tanto grande, quello che attraversiamo e non farebbe alcuna impressione su un turista straniero, ignaro della nostra sto-

ria; ma agit italiani per un riflesso della mente sul corpo fisico, il Piave si presenta come qualcosa di solenne, di sacro; un traguardo per la difesa e un appoggio per l'attacco; è il fiume onorato dal sangue di migliaia di combattenti di mille battaglie, è un segno, un ricordo, uno sprone; e tutti i corridori, che sentono un subitaneo brivido di commozione e d'orgoglio, lasciano che i loro donati dalle tasche venete, figlio della regione più narrotoria nella nostra grande guerra, cadano e si posano fieri sulle tranquille acque.

Alle 12,44 si giunge a S. Donà di Piave e Leon vince il premio. La media è piuttosto bassa e finora nessuno ha pensato a scuotere un po' il gruppo. La bassa friulana si stende uniforme da ogni lato; nomi ben noti per battaglie sanguinose ed eroismi sovrani passano l'uno dopo l'altro, rievocando nei più antichi risorti e nostalgici il tempo, che si stava imbrogliando, sfoga le sue ire investendo i giri con una violenta raffica di pioggia e vento a Muzzana dei Turgnano (Km. 108); ma prima di giungere a Cervignano il sereno è già tornato a splendere e sembra voltare ad un po' di lotta; sono due belgi che, per la prima volta in questo giro, sferrano un violento attacco; ma Van Hoppen e Van Houste si aggiungono ben presto Zuccotti, Godio, Chiappini ed alcuni altri.

Bartoli e Valenti accelerano l'andatura e ben presto portano il loro gruppo a contatto coi fuggitivi; si torna per un po' a stare tutti insieme e sono soltanto i soliti Rimoldi, Santambrogio, Favalli, Leon e Bizio che ogni tanto corrono avanti a intascare il premio di un traguardo.

E nei pressi di Ronchi dei Legionari che, dopo l'attesa ad un passaggio a livello, Cottur pone sul tappeto la sua carta decisiva, egli scatta potentemente e ben presto si avvantaggia di un centinaio di metri. Con lui sono soltanto Benente e Claves. I tre transitano ed alcuni altri.

## Italia-Inghilterra di calcio

### Possibilità azzurre e probabilità inglesi

MILANO, 11 sera. Colui che ha battezzato l'incontro Italia-Inghilterra come l'incontro del secolo, ha forse esagerato in quanto non, ovunque si fira sino all'eccesso per tale gara. Ha esagerato sì ma non eccessivamente riguardo all'ambiente sportivo milanese. Vi dico e vi prego di credermi, che si sta vivendo a Milano, ore di vera frenesia; ovunque tu vada, sentirai parlare dell'incontro e solo dell'incontro. Una vera mania figuriamoci poi quello che accadrà domani. Ve lo racconterò non dubitate.

### Silenzio a Roveta

Se la partita di campionato offrono difficoltà di pronostico, figuratevi questa gara in cui una delle due squadre è conosciuta solamente per sentito dire; mentre l'altra è conosciuta nelle sue linee essenziali ma non nella finitura. In quest'ultima avrete rivisitato la squadra azzurra. Visto che il romitaggio di Roveta «menava buono». Pozzo si è chiuso così con la compagine azzurra e si è messo a lavorare in grande silenzio. E' bene non disturbarlo, perché non questi grattacapi lo affliggono in questi momenti. Infatti non è questo il momento migliore per formare una nazionale senza da contrapporre all'Inghilterra. Malate, oscuramenti di forma e altri impacci del genere hanno rivoluzionato le cose tanto che pur essendo di natura incontentabile vi confesso che in questo periodo non vorrei trovarmi nemmeno nella giacca del comm. Pozzo.

per Monfalcone (km. 137) alle 15,12; il gruppo è ad un 300 metri; ma il distacco aumenta sempre più specialmente per merito del triestino che sullo strappa finale, quello di Villa Opatina (Km. 163), riesce a liberarsi da che dei due compagni e giunge così tutto solo all'ippodromo di Montebellio alle ore 16,15,35, fra il tripudio di una immensa folla di spettatori.

Nella volata per la conquista del posto d'onore Benente ha la meglio ma la girata lo passa al terzo posto per avere danneggiato Claves. Il gruppo comprendente gli assi giunge con 3' e 34" di ritardo da Cottur che così passa al decimo posto nella classifica generale.

L'ordine d'arrivo  
1. Cottur Giordano (Lygie) che completa i 174 Km. della tappa Venezia-Trieste in ore 1,50,35", alla media oraria di Km. 35,881;  
2. Claves Marcello (squadra belga) a 52";  
3. Benente (squadra belga) nella stessa tempo di Claves;  
4. Godio Spirito (S. C. Vigor), primo degli aggruppati a 534";  
5. Crippa Salvatore (Ganna);  
6. Leon;.  
7. Canavese;  
8. nello stesso tempo di Godio, un gruppo di 24 concorrenti fra cui tutti i migliori.

La classifica generale  
1. Valenti Giovanni (Fregus) in ore 6 e 01,52";  
2. Gagnoni Savino (Gloria) a 1,30";  
3. Bartoli Gino (Legnano) a 1,50";  
4. Vidin Mario (Lygie) a 3,11";  
5. Crippa Salvatore (Ganna) a 5,53";  
6. Magni Secondo (Legnano) a 6,59";  
7. Cimino Cino (Fregus) a 7,29";  
8. Simoni Settimio (l.o dei gruppi) a 8,21";  
9. Leon;.  
10. Cottur.

dola fra gli uomini di Roveta. Olivieri è il portiere; nulla da dire in linea generale, perché «Aldo», ha regalato alla nazionale prove brillantissime; solo preoccupo il fatto che le ultime esibizioni del guardiano azzurro non sono sempre state felicissime. Si dice che per Olivieri sia spesso questione di morale e che tale morale si elettrizzi elevandosi ad altezze iperboliche, negli incontri duri; speriamo sia così; quello di domani è un incontro durissimo, perciò pretendiamo favillare!

Su Foni e Rave è inutile discutere; a parte il fatto che sono entrambi in buona forma, lo stato attuale delle cose le rende insostituibili. La mediana vede in Locatelli ed Andreoli i due pilastri inamovibili; la questione si fa per il laterale destro; De Petrini, Serantoni, Perazzolo? Il «fermo» di Serantoni significherebbe l'integrità del sestetto che ci ha dato il campionato mondiale, ma in tal caso chi potrebbe giocare quale interno destro ora che Meazza passa a sinistra per sostituire Ferrari e Morselli si rende indispensabile causa i postumi della Coppa Italia? L'interrogativo è grave poiché Perazzolo non sembra più tagliato per il ruolo di interno essenziale già ambientato quale sostegno laterale. Ma d'altra parte se si sposta Serantoni interno destro, chi si affianca ad Andreoli? L'esperienza di Perazzolo è sufficiente e qui intendiamo parlare soprattutto di esperienza di ruolo? E De Petrini, con solo solo precetto di Nazionale A è maturo per il grave cimento? E' indubitato che la situazione non è molto allegra, tutt'altro. Fatte le debite considerazioni mi pare che la soluzione migliore risieda nell'inclusione di Serantoni e di Perazzolo, in quanto questi due atleti, potendo occupare in-

differentemente i due ruoli summenzionati si prestano ad essere dislocati in qualunque momento della gara, ove il bisogno lo richieda; rosa che non avverrebbe nel caso di De Petrini mediano di scarso rendimento in quanto all'attacco il bianco nero renderebbe pressoché nulla.

### Tattiche e sistemi

Visto dunque quello che può essere l'inquadramento della squadra azzurra, ed esaminate ieri le forze della compagine inglese, vediamo se possibile, così alla buona stilare una specie di pronostico.

Come già abbiamo detto, ben poco conosciamo della squadra inglese, se non che il suo sistema di giuoco è deciso ed assai possente. A questa cognizione bisogna che si richiami gli azzurri e specialmente fra essi coloro che mai hanno avuto contatto coi bianchi; intendiamo parlare di Locatelli, Colaussi e Biavati. Le due ali soprattutto dovranno cercare di evitare il possibile il contatto con l'avversario, poiché questo non tornerebbe certo a loro vantaggio, sia fisicamente, sia per il beneficio della squadra.

Se dobbiamo basarci sulla partita di Londra, siamo certi che Pozzo avrà ammonito assai gli azzurri sul famoso quarto d'ora iniziale; pericoloso farsi ubriacare in quei momenti; Ceresoli ne sa qualcosa!

All'essenza obbiettivo delle due squadre nella luce dell'incontro, può risultare che per una serie di circostanze disgraziate la squadra italiana parta in leggero svantaggio; svantaggio che può essere colmato solamente col cuore. La squadra inglese ha quell'«colla» del medio centro; se questi crolla, o non sa resistere alle folate di Fiola, si passa, altrimenti... L'altrimenti non vogliamo considerare; il pronostico perciò è già fatto. E. T.

### Il Presidente della Federazione romana assisterà alla gara

BUCAREST, 11 sera. Per via aerea è partito per Milano il Sottosegretario agli Interni generale Marinisco. Egli si reca in qualità di Presidente della Federazione Calcistica romana ad assistere all'incontro Italia-Inghilterra che sarà disputato a Milano.

### Norimberga-Bologna 1-0

NORIMBERGA, 11 sera. Molta attesa regnava a Norimberga per vedere all'opera la squadra Campione d'Italia, il Bologna, di fronte a quella del Norimberga, una delle più forti formazioni della Germania.

### L'inizio a Firenze dei Littoriali dello sport

FIRENZE, 11 sera. Oggi hanno avuto inizio le gare dei Littoriali dello sport dell'anno XVII le quali si svolgono su diversi campi all'uopo attrezzati. Ecco i risultati della prima giornata di gare:

Littoriali di scherma, diretto dopo le eliminazioni sono ammessi al girone finale dei primi (per la classifica dal primo al quarto posto) le squadre dei seguenti Guf: Milano, Padova, Roma, Torino.

Finali fiorenti a squadre classificate per Guf: Lo Guf Padova (Chimanti, Dare, Tamborra), Littore dell'anno XVII, Punti 34. Secondo Milano, terzo Torino, punti 28. Quarto Roma p. 26. Quinto Pavia p. 24 (l.o della categoria B).

Calcio: Bologna Messina: 5; due Napoli, Urbino 2 (Ritiro), Parma, Catania 1-0, Padova, Trieste 3-1, Bari, Ferrara 1-1. (Dopo i tempi supplementari).

Hockey su prato: Milano Trieste 2-0; Genova Macerata 8-0; Siena Ferrara 4-0; Roma Pisa 1-0. (Dopo i tempi supplementari).

Palla ovale: Torino Padova 4-3. Tre a volo, almeno dei toradori, meglio piazzati nei primi due turni di 5 piazzati a m. 12, Ortolani Bologna 10; De Bello (Ferrara) 10-10; Allegri (Genova) 10-10; Tirelli (Bologna) 10-10; Mennucci (Siena) 10-10. Guf fino ad ora meglio classificati: Genova con 27 su 30.

Pallacanestro: Bari Siena 33-25; Bologna Roma 35-30; Pavia Napoli 13-12; Genova Torino 36-21; Palermo Ferrara 25-24; Parma Messina 35-31; Venezia Milano 33-33; Padova Cagliari 45-26; Pisa Trieste 32-31.

# La Mostra nazionale dell'artigianato inaugurata a Firenze

FIRENZE, 11 sera. S. E. il Prefetto, in rappresentanza del Governo, tutte le maggiori autorità e gerarchie della Provincia, hanno inaugurato stamane, nella sua magnifica sede, la nuova Mostra Mercato nazionale dell'Artigianato, iscritta nel Calendario del Regime.

Alla cerimonia erano presenti inoltre il capo dell'Artigianato tedesco dott. Cheritz, Accademico d'Italia, Senatori e Consiglieri Nazionali, il Direttore della Federazione artigiana in rappresentanza del Presidente Buronzo, con gli ispettori interprovinciali e i membri della Giunta Esecutiva dell'Artigianato ed i delegati dell'E.N.A. P.I. le rappresentanze artigiane di tutta Italia e gran numero di espositori. All'ingresso della Mostra prestavano servizio d'onore reparti di Giovani Fascisti e di Avanguardisti con la musica della Legione Ferroviaria, gli affieri delle comunità artigiane, con le loro insegne, e sull'Arzenario valletti con il Gonfalone del Comune.

L'arrivo delle autorità è stato salutato dal suono delle prime note di « Marcia Reale » e di « Giovinetta ». Il Podestà portò il saluto alle autorità e gerarchie, intervenute a nome della cittadinanza, ha espresso il rammarico per l'assenza del Consigliere nazionale Buronzo, capo degli artigiani d'Italia attualmente convalescente, artefice dell'inizio di questa grande manifestazione annuale del lavoro artigiano. Dopo aver detto della nuova sede, risolta integralmente per il diretto interessamento del Duce e la pronta adesione delle organizzazioni sindacali interessate e di istituti e Enti fiorentini, a tempo di primato e che ciò costituisce il miglior elogio a quanti hanno preso parte alla realizzazione dell'opera, ha messo in rilievo i passi giganteschi compiuti dal primo anno a questa nuova edizione della Mostra che si svolge sotto i segni « Autarchia » e « Impero » ed è testimone del poderoso sforzo iniziato per l'indipendenza economica. Ha parlato quindi il professor Balilla, Direttore della Confederazione dell'Industria, che ha portato il saluto del Presidente Conte Volpi ed ha posto in rilievo i risultati raggiunti dalla Mostra, che costituisce la base dimostrativa della capacità di tutti gli artigiani d'Italia. Infine Sua Eccellenza il Prefetto ha dichiarato aperta, per ordine del Duce, la nuova Mostra Mercato nazionale dell'Artigianato.

Le autorità e le gerarchie hanno quindi iniziato la visita ai Padiglioni, a cominciare da quello delle ceramiche e terrecotte, per passare poi a quelli dei tessuti, cuoi e pelletterie, metalli lavorati, mobili di qualità, prodotti valligiani, ecc.

La visita si è protratta per circa due ore ed ha dato modo ai convenuti di ammirare, oltre ai prodotti esposti, la bellezza e la vastità di tutti i locali, pienamente rispondenti all'importanza di questa rassegna del lavoro.

### La giornata romana del Ministro romeno delle Finanze

ROMA, 11 sera. Nel pomeriggio il ministro romeno delle finanze, S. E. Costantinescu, ha fatto visita al Governatore della Banca d'Italia. Successivamente si è recato al Ministero delle Corporazioni ove è stato ricevuto dal sottosegretario di Stato, Ricci. Ha partecipato infine ad un pranzo offerto in suo onore da S. E. Giannini all'Albergo Ambasciatori.

### Convegno giuridico Italo-Romeno presenziato da S. E. Solmi

ROMA, 11 sera. Nei locali dell'Istituto Internazionale di Diritto privato, a villa Aldobrandini, è stato inaugurato il primo Convegno per le relazioni giuridiche italo-romene. Erano presenti il Ministro della Giustizia S. E. Solmi e il Rettore Magnifico dell'Università di Bucarest.

### Grave incidente stradale provocato dal fulmine

ORTA, 11 sera. Durante un temporale abbattutosi sulla regione, la folgore scoppia sulla stradale di Borgomanero, spaventando e mettendo in fuga un cavallo che trascinava un carro carico di mobili.

### Mortale investimento

FOSDINOVO (Apuania), 11 sera. Organizzata dal Dopolavoro Aziendale della Spezia, si è svolta ieri 9 corrente, festa annuale dell'Impero, una corsa ciclistica su strada, per dilettanti, con partenza e arrivo a La Spezia. Purtroppo la corsa ha avuto un tragico incidente. Infatti nella discesa Fosdinovo-Camparola, e precisamente in località «Pilastrini», il corridore Piccoli Urbano, nativo di S. Terenzo a Monte e dimorante a Lerici, investiva in pieno tale Lazzini Rosa in Baldoni che improvvisamente gli attraversava la strada. Il Piccoli tentava di evitare l'evento, ma data la velocità, esso era inevitabile, e la povera donna veniva scagliata violentemente contro il muro.

Subito accorrevano gente ed alcuni rialzavano la povera Lazzini ed il Piccoli che sembravano versare entrambi in gravi condizioni. Dopo le prime cure del caso, una macchina del seguito provvedeva al ricovero del ferito all'Ospedale di Sarzana, dove la Lazzini giungeva in gravissime condizioni, mentre che due ore dopo, la disgraziata, all'19, cessava di vivere, come una emorragia interna. Il Piccoli invece veniva dichiarato fuori pericolo, e presto potrà tornare nella propria famiglia.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Andamento delle Borse nell'ultima ottava

Le sedute dell'ultima settimana hanno dimostrato la fondatezza del movimento ascensionale, che dalla seconda quindicina di aprile, pur con le brevi soste dovute ai necessari assenti, caratterizza il mercato italiano dei titoli e delle obbligazioni. Movimento dal quale appare assente ogni tendenza speculativa, e che è soprattutto dovuto alla presenza di denaro desideroso d'impiego e va posto in relazione al tono elevato della attività economica del paese. Ad ogni modo, quasi tutta la quota, dopo aver toccato i massimi nella seduta di mercoledì, chiude con andamento decisamente sostenuto.

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Rendita 3,50% c. 73,30 • Id. 3,50% f. m. 72,30 - Id. 5% c. 92,15 - Id. 5% per cento f. m. 92,30 - Rendita 5% c. 83,35 - Id. 5% f. m. 93,35 - Id. 3,50 c. 88,30 - Id. 3,50% f. m. 68,30 - Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,60 - Prestito Naz. (1916) 5% 97,60 - Venezia 3,50% 89,85 - B. T. N. (1914) 5% 99,70 - Id. (1915) 5% 100,70 - Id. (1916) 4% 99,25 - Id. (1917) 5% 95,75. — Obbligazioni: Opere Pubbliche 5% 405 - ELFER 4,50% 455 - IRI 4,50% 448 - IRI Mara 4,50% 450 - Obbl. Stet 4% 570 - Credito Edilizio 6% 600 - Publica Utilità 604 - Fondarie: Bologna 4% ord. 408,50 • Bologna 4% conv. 424 - Bologna 5% 448,75 • Milano 4% conv. 450 - Venezia 4% ord. 415 • Venezia 4% conv. 427 - Azioni: Assicurazioni Generali (5) 2415 - Meridionali (1) 845 - Sma (tenenza) 21 341 - Monte Amiata (9) 222 - Montecatini (5) 148 - Fiat (6) 437 - Adriatica (2) (6) 168 - Emil. Eserc. (2) (7) 908 - Terni 214. — Cambi Ufficiali: Parigi 50,35 - Zurigo 427,35 - Londra 88,37 - Amsterdam 1020,50 - Bruxelles 333,50 - Berlino 708,75 - Nuova York 12.

SGARVATI SEMENTI PADOVA CATALOGO GRATUITO

DEPOSITI: BOLOGNA - Via D'Azeglio 42 FIRENZE - Via Por S. Maria 01

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO FORTE DEI MARMI (LUCCA) Tel. 52047

## I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figlie, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

XXI FIERA DI PADOVA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO 8-25 GIUGNO XVII RIDUZIONI FERROVIARIE Carovane automobilistiche organizzate dalla C. I. T. dalle principali città d'Italia

# L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

## La schermaglia anglo-sovietica si prolunga mentre Chamberlain e Daladier alternano espressioni di pace e propositi di intransigenza verso l'Asse

MOSCA, 11 sera. Un articolo pubblicato stamane dal giornale *Isvestia* precisa e definisce la divergenza tra la Russia dei Sovieti e la Gran Bretagna circa il noto piano di accerchiamento e controbattute le affermazioni fatte ieri dal Primo Ministro britannico sull'argomento.

Dice l'organo dei sovietici che la Gran Bretagna e la Francia invitano il Governo di Mosca a promettere aiuto militare alla Polonia e alla Romania in caso di guerra, ma non offrono alla Russia alcuna garanzia corrispettiva sebbene la Russia, per la sua posizione geografica, sarebbe l'unica delle tre Potenze che dovrebbe immediatamente assumere il gravame e i pericoli dell'intervento armato.

La Gran Bretagna e la Francia sostengono che difendendo la Polonia e la Romania difendono in linea di fatto la frontiera dell'URSS.

«Questo è falso», dichiara il giornale — perché difendendo Polonia e Romania le due democrazie occidentali difenderebbero unicamente se stesse e difatti hanno concluso con la Polonia un patto di mutua assistenza. Quanto alla dichiarazione con l'U.R.S.S. basta rispondere — concludono le *Isvestia* — che la collaborazione presuppone la reciprocità e che dove questa manca è impossibile organizzare rapporti di vera collaborazione».

### Uno scambio di idee avrebbe luogo a Ginevra

LONDRA, 11 sera. Dubbi ed incertezze continuano ad essere espressi dai giornali londinesi circa le trattative coi Sovieti malgrado la dichiarazione con cui il Primo Ministro Chamberlain ha cercato ieri di chiarire la situazione.

Il *News Chronicle* afferma che Chamberlain non ha risposto al comunicato ufficiale sovietico, il quale chiedeva la reciprocità negli impegni da assumere.

Il *Daily Herald* ed il *Daily Express* prevedono che il Governo sovietico insisterà nel chiedere un'alleanza militare tripartita anglo-franco-sovietica. I giornali esprimono poi la speranza che Molotov e Potemkin possano recarsi a Ginevra ed incontrarsi colà con Lord Halifax per uno scambio di idee più efficace di quello che si è avuto finora.

Un'altra conversazione ha avuto luogo al Foreign Office fra Lord Halifax e l'ambasciatore sovietico a Londra. Il Governo sovietico ha chiesto il rinvio della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni al 21 maggio allo scopo di disporre un'altra settimana per i negoziati in corso prima che i delegati britannici, francesi e sovietici si incontrino a Ginevra.

### Precisazioni di Chamberlain sull'attuale situazione

LONDRA, 11 sera. Il punto di vista britannico sulla presente situazione internazionale è stato inaspettatamente prospettato oggi da Chamberlain in un discorso che egli ha fatto alla riunione della Sezione femminile del partito conservatore. Alla presenza di ottomila ascoltatori il Primo Ministro ha detto:

«Secondo molte opinioni il punto critico dell'Europa è oggi Danzica, a proposito della quale le assicurazioni date alla Polonia da noi sono assai chiare. Noi saremmo lieti di vedere sistematicamente la divergenza fra la Germania e la Polonia amichevolmente, attraverso conversazioni, e riteniamo che esse possano e debbano essere sistematiche in questo modo ma se venisse compiuto un tentativo di cambiare la situazione per mezzo della forza in modo da minacciare l'indipendenza della Polonia, ciò susciterebbe inevitabilmente una confliggenza generale entro la quale il nostro Paese sarebbe coinvolto».

Chamberlain ha poi aggiunto di avere avuto ieri occasioni di parlare con Blum il quale ha detto che secondo lui e secondo i suoi amici socialisti, il solo serio pericolo di guerra in Europa consiste nell'impressione diffusa all'estero che la Gran Bretagna e la Francia non siano sincere e che non si possa avere fiducia che esse mantengano i loro impegni.

«Non si potrebbe fare — ha proseguito Chamberlain — sbaglio maggiore e sarebbe una cosa spaventosa se l'Europa fosse gettata in una guerra sulla base di tali malintesi».

In altra parte del discorso il Primo Ministro si è riferito al desiderio espresso da Hitler di non entrare in una corsa degli armamenti con la Gran Bretagna. Egli ha detto che il governo britannico terrà conto di questo desiderio quando risponderà alla denuncia del trattato navale e che Londra intende evitare ogni concorrenza economica con Berlino.

Chamberlain ha anche ripetuto che il Governo inglese non mira all'accerchiamento della Germania. Vi è il sospetto, ha detto il Primo Ministro, che la Germania intenda ammettere uno Stato dopo l'altro e giungere infine alla dominazione del mondo ed è questo sospetto, che ha determinato la presente politica inglese. Può darsi però che i dirigenti tedeschi non abbiano in realtà questa ambizione.

Chamberlain ha ricordato il suo impegno di non fare la guerra finché tutti i mezzi di evitativa non siano esauriti. Il Primo Ministro ha proseguito in un tono confidenziale adatto all'uditorio femminile che gli stava innanzi.

«In questi giorni, egli ha detto, mi sembra di essere diventato il bersaglio delle uova fradice, ma ciò non mi duole. Io credo nell'appoggio delle donne inglesi. Esse hanno visioni più chiare che non alcuni i cui concetti sono annebbiati da pregiudiziali di partito o da pregiudiziali personali».

Ha soggiunto che il Governo britannico è disposto ad entrare in negoziati commerciali per vedere di aumentare gli scambi con la Germania, ma solo se verranno date delle prove, che si possa ristabilire la fiducia che è stata malamente scossa. In quanto alla denuncia tedesca dell'accordo navale Chamberlain ritiene e desidera dichiarare fermamente e definitivamente che dal punto di vista inglese le basi dell'accordo anglo-tedesco sono ancora in piedi. «Al contrario, io penso ed ho sempre pensato, ha detto, che l'accordo navale anglo-tedesco è un simbolo del desiderio dei due popoli di non muoversi guerra e sono convinto che entrambi i popoli si aspettano che i rispettivi Governi organizzino le relazioni reciproche in modo da evitare la guerra. Il Governo britannico spera tuttora di esprimere al Führer la speranza che vorrà evitare una corsa agli armamenti fra Gran Bretagna e Germania».

### Il messaggio di Lebrun e il discorso di Daladier

PARIGI, 11 sera. Investito per la seconda volta del mandato presidenziale Albert Lebrun ha inaugurato questa mattina alle 10 il suo nuovo settennio presiedendo all'Eliseo un Consiglio di Ministri nel quale, dopo il tradizionale esame della situazione internazionale, i membri del governo hanno regolato i problemi sollevati dalla riapertura del Parlamento.

Il Consiglio ha preso conoscenza del messaggio di Lebrun al Parlamento, messaggio il quale, di spirito politico come vuole la Costituzione, tuttavia contiene dei consigli e degli avvertimenti ai francesi.

Daladier, Presidente del Consiglio, e Chaumet, Vicepresidente, hanno letto rispettivamente a Palazzo Borbone e al Lussemburgo il messaggio presidenziale.

Esso, dopo aver accennato all'adesione francese alla recente iniziativa di Roosevelt afferma che la Francia, pur amando la pace, è disposta a scorporare qualsiasi sacrificio e se necessario usare la forza per salvaguardare i suoi interessi.

Daladier ha fatto poi alla Camera alcune dichiarazioni.

Daladier con stile e tono nettamente intransigenti ha riassunto la politica del suo Governo in relazione alla situazione internazionale riaffermando che la Francia è decisa a non prendere alcuna iniziativa per giungere ad una distensione nelle relazioni fra gli Stati, ma che intende intensificare ancora le sue misure militari almeno fin a quando ad di là delle sue frontiere non sia iniziata la smobilitazione delle forze attualmente sotto le armi.

Il sig. Daladier, dopo avere ricordato che nel 1939 la Francia dedicherà agli armamenti una somma complessiva di oltre 50 miliardi di franchi, ha messo in rilievo che il suo Governo si è preoccupato anche di trovare delle alleanze ed ha ricordato le trattative in corso particolarmente con l'U.R.S.S. e la Turchia dichiarando di considerare la collaborazione fra questi due Stati come un elemento essenziale in rapporto agli sviluppi ulteriori della situazione.

Secondo il Capo del Governo francese un solo problema esiste oggi in Europa: dominazione o collaborazione; ossia uso della forza od accordi. La Francia è pronta sia a collaborare ad una pace giusta e degna, sia a fare sentire il peso delle sue armi a coloro che intendessero turbare la convivenza pacifica fra i popoli. Nulla allontanerà la Francia da questa decisione. Essa terrà duro contro qualunque astuzia o manovra per tutto il tempo e con tutti i mezzi che saranno necessari. Ogni illusione o speranza in contrario — ha concluso Daladier — è assolutamente infondata o ingiustificata.

Subito dopo la dichiarazione del Presidente del Consiglio si è verificato un violentissimo incidente. I gruppi di destra hanno infatti impedito con altissimi clamori all'ex presidente del Consiglio, Leon Blum, reduce da Londra, di fare una dichiarazione a nome del suo gruppo, cosicché poi le sinistre hanno alla loro volta impedito di parlare all'on. Xavier Vallat a nome della destra.

Il Presidente della Camera, Herriot, è stato obbligato a sospendere la seduta deplorando vivamente che la discussione sulla politica estera si iniziasse in tale modo.

Le interpellanze sulla politica generale porteranno il dibattito soprattutto sulla situazione internazionale. Il Governo porrà la questione di fiducia nel caso in cui l'opposizione socialcomunista chiedesse una discussione sui decreti legge che legalmente non debbono essere sottoposti alle due Assemblee per la ratifica che solo il 30 novembre.

Questo dibattito, che avrà una grande ampiezza poiché gli speciali-

### DANZICA

Nel Reich si respinge l'ipotesi di una mediazione britannica

MONACO DI BAV., 11 sera. Tutti gli editoriali dei giornali continuano ad esser dedicati al patto di Milano, le cui ripercussioni all'estero e le sue prospettive nel quadro della politica degli Stati totalitari sono esaminate ed approfondite con soddisfazione. Le *Muenchener Neueste Nachrichten* notano che tutti i tentativi della stampa democratica di svalutare il patto falliscono di fronte a due fatti chiari ed indiscutibili: a Milano sono stati stroncati nel modo più evidente tutti i tentativi e le speculazioni tendenti a scuotere la solidarietà dell'Asse. Il patto, consacrando indissolubilmente l'unione delle forze politiche e militari delle due Potenze di fronte a tutte le possibilità avveniristiche, costituisce il primo elemento sostanziale nell'attuale conflitto fra la politica di accerchiamento da una parte e la risoluta volontà dall'altra di far sorgere un riordinamento europeo atto a garantire la pace duratura ai popoli.

Il *Voelkischer Beobachter* reagisce vivamente contro i tentativi di mediazione inglese nella questione polacca. Il giornale scrive che di fronte agli intrighi della politica britannica di accerchiamento, la Germania è doppiamente difficile se oggi il governo inglese si offre quale «paciere», nel conflitto tedesco-polacco.

«Qui sembra ripetersi — prosegue l'organo del partito nazionalsocialista — il gioco tanto dell'Inghilterra durante la crisi ceca poiché anche qui come allora l'Inghilterra ha provocato la mobilitazione per offrire i suoi buoni uffici quando il conflitto sta assumendo forme pericolose. E' bene quindi che Londra sappia fin d'ora che noi la scongiuriamo nel modo più deciso ed esplicito di inviare un secondo Rundemann, a Danzica».

### Incidente alla frontiera polacco-tedesca

VARSAVIA, 11 sera. Viene comunicato ufficialmente che la notte scorsa la guardia polacca di frontiera ha fatto fuoco su un canotto che cercava di attraversare un fiume nella regione di Nowy-Tomisz, per approdare in territorio tedesco.

Sul canotto, che non ha obbedito agli avvertimenti di arrestarsi, si trovava un gruppo di persone di nazionalità tedesca che cercavano di passare in Germania. Una persona è stata uccisa ed un'altra ferita.

### Il ritorno a Roma del Sovrano, del Reggente e del Duca

#### Pranzo di gala al Quirinale

ROMA, 11 sera. Alle 18,48 sono giunti a Roma da Napoli S. M. il Re e l'Imperatore ed il Principe Reggente di Jugoslavia. Le automobili del Sovrano e del Principe Paolo, quando si sono allontanate, sono state accompagnate da caddi e rianipoli applauditi.

Succesivamente, alle 19,05, ha fatto ritorno da Napoli il Duce. Erano con lui il Capo della Missione spagnola in Italia gen. Escamez Garcia, il Segretario del Partito ed il Sottosegretario alla Marina. Alorché il Duce è apparso sotto la pensilina della saletta reale è stato fatto segno ad una manifestazione ostentata da parte della folla che lo ha acclamato a lungo.

Infine, alle 19,20 sono giunti anche il ministro degli esteri italiano conte Galeazzo Ciano e quello jugoslavo Markovic, il ministro della Cultura Popolare e il sottosegretario per gli Affari albanesi.

Questa sera al Quirinale si è svolto un grande pranzo di gala in onore del LL. AA. RR. il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga. Al pranzo, che è stato di 195 coperti, sono intervenuti tutti i capi Missione accreditati presso S. M. il Re Imperatore ed il seguito delle LL. AA. RR. i Principi di Jugoslavia e di S. E. il ministro degli Esteri di Jugoslavia, le alte cariche e funzionari di Corte, dopo il pranzo è stato tenuto circolo di Corte.

### Cannoni antiaerei sulle case della Svezia

STOCCOLMA, 11 sera. Il Comitato per la difesa antiaerea della Svezia ha annunciato la proposta che tutti gli edifici in costruzione, o da costruire, siano provvisti di un terrazzo con basamenti su cui possano esser montati cannoni antiaerei.

### Accordo commerciale fra l'Inghilterra e la Romania

BUCAREST, 11 sera. Un comunicato ufficiale pubblicato stamane dal Ministero degli Esteri rumeno dice che è stato firmato oggi un protocollo dal Ministero rumeno degli Esteri e dal Sir Frederick Leith per la Gran Bretagna. Il protocollo prevede varie misure da prendersi per intensificare il commercio fra i due Paesi, contempla modificazioni all'attuale accordo per i pagamenti e mette un massimo di 5 milioni di lire sterline a disposizione del Governo rumeno per acquisti di merci nel Regno Unito.

Il Governo inglese compera 200 mila tonnellate di grano del futuro raccolto, se disponibile, al prezzo del mercato mondiale. L'impressione dei circoli rumeni è favorevolissima dato che la Romania riceve quell'apertura di credito di 5 milioni di sterline che aveva chiesta invano un anno fa a Londra. Nei circoli inglesi si ammette che soltanto ragioni di opportunità politica hanno consigliato la conclusione di quest'accordo dal quale la Gran Bretagna non potrà ricavare notevoli benefici economici data la mancanza di complementarietà fra l'economia inglese e quella romana.

### Le Insegne del Partito a Torino

TORINO, 11 sera. Trionfali si preannunciano le accoglienze che domenica prossima il popolo di Torino tributerà al Duce. Nella mattinata di sabato, giungeranno le Insegne del Partito Nazionale Fascista, che saranno accolte con i prescritti onori e salutate dalle Camicie Nere.

### La festa ginnastica della G. I. L.

ROMA, 11 sera. Il Foglio di disposizioni n. 1324 del Segretario del Partito roca, in festa ginnastica della G. I. L. si svolgerà in tutta Italia il 21 Maggio per dare la possibilità ai giovani di celebrare la storica ricorrenza. A Roma avrà luogo alle ore 18 del 28 Maggio nel Foro Mussolini. Non sarà effettuata la radiotrasmissione. (Stefani).

### La Lituania per la neutralità

VARSAVIA, 11 sera. Il generalissimo Lituano Nastikis ha voluto precisare ai giornalisti che la sua attuale visita a Varsavia non ha alcun carattere politico ed ha aggiunto che la Lituania intende seguirne una politica di neutralità. Cade

## Alla Camera

(Seguito della prima pagina)

L'altro provvedimento inibisce nelle amministrazioni dello Stato, la promozione, oltre un certo grado, al personale celibe che abbia superato i 30 e i 25 anni a seconda dei gruppi ai quali appartiene; tale legge contiene peraltro disposizioni transitorie che escludono dalla sua applicazione i celibi che hanno superato i cinquant'anni e concede a tutti i promovendi quattro anni di tempo per contrarre matrimonio. Questo legge è ispirata ad un criterio di grande equità e tende ad incoraggiare ed a stimolare i funzionari celibi a compiere il loro dovere di cittadini fascisti. Anche questa legge avrà la sua piena e decisa applicazione. Occorre però superare una certa mentalità residua ancora diffusa nelle stesse amministrazioni dello Stato e che tende a circoscrivere il «funzionario celibe» di una certa «considerazione di eccezione e di riguardo» atteso l'assalto suo specifico superiore rendimento ed il suo incondizionato totale attaccamento all'ufficio. E' indiscutibile che queste qualità si possono trovare nel funzionario ammogliato, il quale non trova alcuna incompatibilità ad esercitare contemporaneamente e «completamente» i suoi doveri verso la famiglia e quelli verso l'ufficio. (Visti simili prolungati).

### Incidente alla frontiera bulgaro-romena

VENTI COMITAGI UCCISI

COSTANZA, 11 sera. Si ha notizia di un grave incidente che non ha ancora conferma ufficiale e che conviene accogliere con riserva. Secondo tale notizia, 23 comitagi bulgari, i quali, dopo aver passata la frontiera romena, esercitavano il brigantaggio nella regione di Durostor (Probrugg) sarebbero stati arrestati dai gendarmi romeni.

Mentre veniva tradotta alla prigione di Costanza, la comitiva sarebbe stata aggredita, ed i comitagi avrebbero tentato di fuggire. I gendarmi sarebbero ricorsi alle armi, e ne avrebbero uccisi 20. Altri 3 riuscirono ad echissarsi.

Si ritiene che questo incidente segnerà la fine dell'attività dei comitagi nella regione, attività che — si dice — era diretta contro la proprietà terriera di notabili romeni in prossimità della frontiera bulgara.

### L'Hatay e la Turchia

ALESSANDRETIA, 11 sera. Il Presidente della Repubblica di Hatay, che è rientrato dalla Turchia, ha dichiarato che egli non tollererà ulteriormente che il suo Paese resti staccato dalla madre Patria turca ed ha annunciato una prossima visita del Presidente della Repubblica turca nell'Hatay.

### Conferenza a Singapore fra ammiragli inglesi

LONDRA, 11 sera. L'esperto navale del *Daily Telegraph* annuncia che una conferenza fra gli ammiragli delle Squadre inglesi nei mari a oriente di Suez, coadiuvati dai rispettivi Stati Maggiori, si riunirà prossimamente a Singapore per studiare il coordinamento delle misure di difesa in Estremo Oriente in caso di urgente necessità.

### I rapporti fra Chiesa e Stato

QUINDI S. E. BUFFARINI GUIDI dice che i rapporti fra la Chiesa e lo Stato continuano a svolgersi nella più assoluta normalità e aggiunge che i provvedimenti per la difesa della razza non hanno turbato seriamente l'armonia degli accordi, che, ormai, più che nella lettera e nello spirito della legge, sono investiti profondamente e gelosamente custoditi nella coscienza morale e religiosa del popolo italiano. Il Concordato nella sua espressione politica è spirituale, resta così immutabilmente alla base di tutto l'indirizzo della politica ecclesiastica del Regime.

L'Italia fascista ha sinceramente compianto la scomparsa del grande Pontefice che nelle e attuo lo storico evento del Concilio e ha partecipato vivamente alla fervida esultanza di tutto il mondo cattolico per l'ascesa al trono di S. Pietro del nuovo Pontefice, italiano e romano, la cui recente altissima parola levata contro la barbarie bolscevica, ha trovato così profonda eco nell'animo di tutti coloro i quali stanno a cuore le sorti della umana civiltà. (Vivissimi prolungati applausi).

Dopo aver parlato dei rapporti coi Partiti e della sua seconda attività il Sottosegretario conclude rilevando che l'ordine pubblico si è sempre mantenuto dovunque perfetto.

L'Italia crede fermamente nel Duce che in venti anni di dura, tenace, illuminata fatica ha dato l'ordine, il benessere, la sicurezza, il prestigio e la potenza imperiale alla Patria fascista. Il Duce ha sempre ragione. Con questa certezza che alimenta perennemente lo spirito, ognuno si sente semplicemente e soltanto l'esecutore di una volontà sempre conforme, di una fede senza tramonto.

Più volte sottolineato da fervidi applausi il discorso del Sottosegretario agli Interni è stato alla fine fatto segno ad una fervida ovazione e coronato da acclamazioni al Duce.

### I bilanci dei Ministri degli Scambi e della Cultura popolare

Approvato poi fra gli applausi della Camera il bilancio si è passato all'esame dello stato di previsione della spesa per il Ministero degli scambi e valute sul quale ha riferito il relatore Da Empoli il quale ha elogiato la fervida e vigile opera del Ministro Guarneri.

Sui capitoli il consigliere Bignardi ha rilevato i felici risultati ottenuti dalla politica autarchica non solo nel campo delle esportazioni e delle importazioni, ma anche in quello della produzione; *Gerasio* si è intrattenuto sulla produzione ed esportazione vinicola; *Nardi* ha parlato della esportazione ortofrutti e capitolini del bilancio riservandosi a domani la parola del Governo.

Quindi si è iniziato l'esame del bilancio del Ministero della Cultura Popolare. Hanno parlato il relatore Nannini e sui capitoli il Consigliere nazionale Brocchi che si è intrattenuto su alcuni problemi della stampa tecnica. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani. La riunione ha avuto termine alle ore 19.

### La stampa francese nota una recrudescenza preoccupante del spionaggio nelle regioni di frontiera e specie in Alsazia

La Camera turca ha ratificato due sentenze di morte fra le quali una contro una donna.

## Verso la cordialità dei rapporti magiaro-slovacchi

Il Ministro di Bratislava a Budapest

BRATISLAVA, 11 sera. La notizia del gradimento dato dal Governo di Budapest alla nomina del Ministro slovacco a Budapest, dott. Jan Spisak, noto avvocato di Bratislava, e studioso di problemi economici, ha prodotto in questi ambienti la più favorevole impressione.

I giornali rilevano l'importanza del ristabilimento dei normali rapporti diplomatici fra i due Paesi che considerano un nuovo elemento di tranquillità in questa zona dell'Europa.

### Il trono degli Imperatori cinesi ritrovato sulla nave "Zandam"

NEW YORK, 11 sera. A bordo della nave trasporto olandese *Zandam* è stato ritrovato il ricercatissimo trono dorato sul quale per secoli sedettero gli Imperatori della Cina.

Il trono era stato trafugato, via Russia, e veniva trasportato ad una ignota destinazione.

### Un bosco in fiamme nei pressi di Stoccolma

STOCOLMA, 11 sera. Provocato dai fuochi di gioia, che si va accendendo all'inizio della primavera, si è sviluppato un incendio in un bosco, nelle vicinanze di Stoccolma. I pompieri sono riusciti a steno a domare il fuoco prima che raggiungesse le abitazioni dei sobborghi. Quasi centomila metri quadrati di bosco sono però andati distrutti.

### Manifestazioni antisemite a Bratislava

BRATISLAVA, 11 sera. Stamane una folla di Teleschi e Slovacchi ha assalito un collegio ebreo, costringendo i convittori a fuggire.

Le strade del quartiere sono state poi interrotte con barricate, per impedire agli ebrei di uscire.

La polizia ha operato parecchie perquisizioni presso ebrei arrestando oltre 150 per infrazioni alle leggi finanziarie.

### RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Acete visitato l'IMPRESA LAMARO, Via Montebello 1, Tel. 33102, per assumere informazioni sugli appartamenti piccoli e grandi, moderni, che costruisce per la vendita, con facilitazioni di pagamento, in Via Belmontoro, prospicienti l'Università?

**MARCONIGRAMMI**  
D'ESPERLEN AVI

Con navi che effettuano viaggi tre volte alla settimana, della Libia e delle Isole Italiane dell'Egeo, ovvero tre volte alla settimana, fra l'Italia e le Isole Italiane dell'Egeo, e fra l'Italia e le Isole Italiane dell'Egeo, e fra l'Italia e le Isole Italiane dell'Egeo, e fra l'Italia e le Isole Italiane dell'Egeo.

Marconigrammi "Mimma" da e per militari imbarcati sui piroscafi che effettuano viaggi dell'Italia per l'A.O. e delle Isole Italiane dell'Egeo e viceversa.

per ogni marconigramma sino a undici parole L. 5,00  
per ogni parola oltre le undici (compresa la testa) L. 1,20

Marconigrammi addizionali per partenti e arrivate un sabato ogni settimana, raggiungendoli con il foglio postale in mezzo agli oceanisti.

Per raggiungere la maggiore certezza e precisione, avvisate esclusivamente della VIA COLTANO RADIO

**CON LE NAVI**